

Montrouge (Francia), 3 agosto 2018

## Risultati del secondo trimestre e del primo semestre 2018

### T2-18: utile netto<sup>1</sup> più elevato dalla quotazione

#### Crédit Agricole S.A.

Utile netto di Gruppo reported

**T2: 1.436 M€**

+6,4% T2/T2

**S1: 2.292 M€**

+4,4% S1/S1

Proventi operativi netti reported

**T2: 5.171 M€**

+9,8% T2/T2

**S1: 10.081 M€**

+7,1% S1/S1

Ratio CET1 fully loaded

**11,4%**

stabile sul T2, ampiamente superiore al target del Piano a medio termine

- **Utile netto di Gruppo sottostante<sup>1</sup> T2 1.418 M€, +19,6% T2/T2 (S1: 2.205 M€, +5,9% S1/S1), il più elevato dalla data della quotazione**
- **A perimetro e tassi cambio costanti<sup>2</sup>: incremento di +23,8% T2/T2 e +16,1% S1/S1**
- **Utile per azione<sup>1</sup>: T2 € 0,46, +21,3% T2/T2, S1 € 0,70, +7,2% S1/S1; ROTE<sup>1</sup> 13,1% nel S1 annualizzato**
- **Contributo di tutte le divisioni di CASA e del CC alla crescita**, in particolare alto livello di redditività in CIB
- **Ottimo controllo dei costi sottostanti al netto di SRF<sup>3</sup>: effetto forbice di 4 pp T2/T2 e 5 pp a pcc<sup>2</sup>**  
Cost/income<sup>1</sup> in miglioramento di >2 pp T2/T2 e di quasi 3 pp a pcc<sup>2</sup>
- **Costo del rischio di credito in calo e sempre molto contenuto: 26 pb<sup>4</sup> (-9 pb T2/T2)**
- **CET1 ratio fully loaded stabile nel T2**, nonostante l'aumento degli impieghi ponderati legato all'attività e a diversi jumbo deal in CIB; *N.B.:* target del CET1 di 11% nel Piano a medio termine

#### Gruppo Crédit Agricole\*

Utile netto di Gruppo reported

**T2: 2.076 M€**

-1,4% T2/T2

**S1: 3.505 M€**

-5,4% S1/S1

Proventi operativi netti reported

**T2: 8.428 M€**

+6,3% T2/T2

**S1: 16.686 M€**

+3,1% S1/S1

Ratio CET1 fully loaded

**14,8%**

+20 pb nel T2  
superiore di 530 pb al P2R<sup>5</sup>

- **Attività di considerevole livello e di buona qualità in tutte le linee di business: banche di prossimità, linee di business specializzate e divisione Grandi Clienti**
- **Utile netto di Gruppo<sup>6</sup> sottostante<sup>1</sup> T2: 2.056 M€, +2,0% T2/T2 (S1: 3.408 M€, -7,2% S1/S1 ma +3,0% a pcc<sup>2</sup> e al netto di SRF)**
- **Acquisizioni e partnership: buon livello di avanzamento delle integrazioni, nuove operazioni con l'acquisizione di Banca Leonardo e l'annuncio di partnership nel credito al consumo con Bankia e nella bancassurance con Creval**
- **Calo del costo del rischio di credito a 18 pb<sup>4</sup> (Casse regionali: -176 M€ nel T2-18, vs. riprese nette nel T2-17)**

\* Crédit Agricole S.A. e Casse regionali al 100%.

<sup>1</sup> Sottostante, al netto di elementi specifici. Si veda pag. 15 e successive per ulteriori informazioni sugli elementi specifici, e pag. 25 per il calcolo del ROTE

<sup>2</sup> Perimetro e tassi di cambio costanti: combinando i contributi all'utile sottostante di Amundi e di Pioneer, compresi gli ammortamenti dei contratti di distribuzione nel T2-17 e S1-17, ed escludendo i contributi di tre casse di risparmio italiane nel T2-18 e S1-18 e quelli di BSF e Eurazeo nel T2-17 e S1-17, e al netto dell'effetto di cambio

<sup>3</sup> Contributo al Fondo Unico di Risoluzione (SRF)

<sup>4</sup> Media degli ultimi quattro trimestri mobili, annualizzata

<sup>5</sup> Secondo il Requisito P2R 2019 proforma notificato dalla BCE al 9,5% (al netto del buffer anti-ciclico)

<sup>6</sup> Utile netto di Gruppo

*Il presente comunicato stampa commenta i risultati di Crédit Agricole S.A. e quelli del Gruppo Crédit Agricole, che riunisce le entità di Crédit Agricole S.A. e le Casse regionali di Crédit Agricole, che detengono il 56,6% di Crédit Agricole S.A. Gli elementi specifici che, rettificati dei vari saldi intermedi cui si riferiscono, permettono di calcolare i risultati sottostanti, sono riportati in dettaglio alla pag. **Errore. Il segnalibro non è definito.** e successive del presente comunicato. Un raffronto fra il conto economico reported e il conto economico sottostante è presentato nella pag. **Errore. Il segnalibro non è definito.** e successiva per il Gruppo Crédit Agricole e nella pag. **Errore. Il segnalibro non è definito.** e successiva per Crédit Agricole S.A..*

# Gruppo Crédit Agricole

Nel secondo trimestre 2018, l'utile netto del Gruppo Crédit Agricole ha toccato il livello trimestrale più elevato rispetto alla crisi finanziaria e ha superato, come nel secondo trimestre 2017, i due miliardi di euro, attestandosi a 2.084 milioni di euro. Questa performance è stata ottenuta grazie a un notevole dinamismo commerciale, sostenuto dalle attività di cross-selling, e soprattutto a un ottimo controllo dei costi. Per i dati sottostanti, ciò si traduce in un effetto forbice positivo di due punti, al netto del contributo al Fondo Unico di Risoluzione (SRF) e in un miglioramento di oltre un punto del rapporto di cost/income al netto di SRF. Tale miglioramento dell'efficienza operativa è riscontrabile nella maggior parte delle linee di business del Gruppo, fatta eccezione per la Banca di prossimità, che continua a subire la pressione dei tassi bassi sul margine d'interesse, sia in Francia, sia in Italia. Le Casse regionali sono tuttavia riuscite a far crescere leggermente i loro proventi operativi netti sottostanti, mentre quelli di LCL aumentano di +2,1%. La divisione Grandi Clienti registra nel trimestre una significativa progressione dei ricavi, pari a +11% al netto dell'effetto di cambio, grazie ad un'attività di ottimo livello nel Corporate Banking. Infine, l'integrazione delle recenti acquisizioni (Pioneer, le tre casse di risparmio italiane, le acquisizioni nel Wealth Management) è ben avviata e dovrebbe presto compensare l'impatto ancora prevalentemente negativo delle cessioni effettuate nel 2017, in particolare BSF e Eurazéo. Il costo del rischio risulta in aumento rispetto a una base di raffronto molto contenuta nel secondo trimestre 2017, che era stato caratterizzato da notevoli riprese di valore su accantonamenti per le Casse regionali. Il livello considerevole dell'utile del trimestre è quindi interamente attribuibile all'incremento dei ricavi e al controllo dei costi. Il ratio Common Equity Tier 1 fully loaded a fine giugno 2018 cresce di +20 punti base rispetto a fine marzo, attestandosi a 14,8%, ed è superiore di 530 punti base ai requisiti fissati dall'autorità di regolazione<sup>7</sup>.

In linea con il Piano a Medio Termine (PMT) "Ambition Stratégique 2020", il Gruppo fa leva sul suo modello economico stabile, diversificato e generatore di profitti per sostenere una crescita organica in tutte le linee di business, soprattutto grazie alle sinergie fra le linee di business specializzate e le reti di distribuzione, e mantenere un elevato livello di efficienza operativa, liberando al tempo stesso dei margini di manovra per i suoi investimenti di sviluppo.

Dopo la pubblicazione degli ultimi risultati trimestrali, sono stati concluse o annunciate **nuove acquisizioni e partnership**:

- l'acquisizione del 94,1% di **Banca Leonardo** è stata perfezionata il 3 maggio scorso; la private bank italiana apporta masse gestite per 5,1 miliardi di euro alla linea di business Wealth Management;
- nuove partnership nel finanziamento auto sono state siglate da **FCA Bank**, la *joint venture* di CA Consumer Finance (CACF) con Fiat Chrysler, in particolare con il costruttore **Aston Martin**;
- **CACF** ha inoltre annunciato una **partnership** con il gruppo bancario **Bankia** in Spagna (8,1 milioni di clienti), al fine di creare una *joint venture* nel paese che estenderà la presenza europea di CACF e fornirà ai clienti di Bankia una serie di prodotti di finanziamento personale creati da CACF;
- **CA Assurances (CAA)** ha concretizzato la sua **nuova strategia di estensione della sua distribuzione a partner internazionali esterni** al Gruppo Crédit Agricole, firmando in Italia un **progetto di accordo di partnership** nella bancassurance con **Credito Valtellinese** (Creval, 1 milione di clienti); l'accordo di distribuzione esclusivo per 15 anni di prodotti di risparmio e previdenza di CA Vita, controllata italiana al 100% di CAA, si concretizzerà con l'acquisizione del 100% del broker assicurativo di Creval per una somma compresa fra 70 e 80 milioni di euro; l'operazione è già assicurata dall'acquisizione, da parte di CAA, di una partecipazione del 5% nel capitale di Creval.

<sup>7</sup> Secondo il Requisito P2R 2019 proforma notificato dalla BCE al 9,5% (al netto del buffer anti-ciclico)

**Nel secondo trimestre 2018, l'utile netto di Gruppo reported** del Gruppo Crédit Agricole si attesta a **2.076 milioni di euro**, contro 2.106 milioni di euro nel secondo trimestre 2017.

Gli **elementi specifici** hanno avuto nel trimestre un effetto netto limitato sull'utile netto di Gruppo di **+20 milioni di euro**, in particolare i costi d'integrazione di Pioneer Investments in Amundi per -4 milioni di euro (-8 milioni di euro al lordo delle imposte e degli interessi di minoranza), una ripresa di valore sui costi d'integrazione delle tre casse di risparmio italiane per +9 milioni di euro (+16 milioni di euro al lordo delle imposte e degli interessi di minoranza), una multa di --5 milioni di euro, inflitta dalla BCE a Crédit Agricole S.A. e a due delle sue controllate per il mancato rispetto dei tempi di notifica alla BCE nel quadro di aumenti di capitale, nonché il saldo netto degli elementi di volatilità contabile ricorrenti per +19 milioni di euro, ossia il DVA<sup>8</sup> per +8 milioni di euro e la copertura del portafoglio creditizio nei Grandi Clienti per +12 milioni di euro. **Nel secondo trimestre 2017**, gli elementi specifici avevano influito sull'utile netto di Gruppo per **+91 milioni di euro**, in particolare l'effetto positivo della cessione della partecipazione in Eurazeo (+107 milioni di euro nelle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto), l'effetto negativo di operazioni di rettifica dei costi di finanziamento per le Casse regionali per -148 milioni di euro (-218 milioni di euro in ricavi ante imposte), la plusvalenza su un'operazione di ristrutturazione del finanziamento a lungo termine del Gruppo realizzata in giugno 2017 (+26 milioni di euro in utile netto di Gruppo, +39 milioni di euro in ricavi ante imposte), i costi d'integrazione di Pioneer Investments per -12 milioni di euro (-24 milioni di euro al lordo delle imposte e degli interessi di minoranza) e il saldo netto di +118 milioni di euro in utile netto di Gruppo degli elementi di volatilità contabile ricorrenti, ossia lo spread emittente per -104 milioni di euro ante imposte, il DVA per -13 milioni di euro, la copertura del portafoglio creditizio nei Grandi Clienti per -16 milioni di euro e gli accantonamenti per il risparmio regolamentato (*épargne logement*) per +300 milioni di euro.

Al netto di tali elementi specifici, l'**utile netto di Gruppo sottostante**<sup>9</sup> si attesta a **2.056 milioni di euro**, con un incremento di +2,0% rispetto al secondo trimestre 2017. **A perimetro e tassi di cambio costanti**<sup>10</sup>, l'aumento dell'utile netto di Gruppo è pari a **+4,1%**, e a +4,8% al netto del contributo al Fondo Unico di Risoluzione, contributo in significativo aumento quest'anno ivi compreso nel secondo trimestre (30 milioni di euro contro -10 milioni di euro nel secondo trimestre 2017). **Questo utile netto trimestrale è al più alto livello mai toccato dalla quotazione di Crédit Agricole S.A.**, ossia da prima della crisi finanziaria. Va inoltre sottolineato che tale utile **supera i due miliardi di euro**, come nel secondo trimestre 2017 cui è comparato, ma quest'ultimo comprendeva riprese nette di valore su accantonamenti delle Casse regionali (+35 milioni di euro contro accantonamenti netti per -176 milioni di euro nel secondo trimestre 2018).

<sup>8</sup> Debt Valuation Adjustment, ossia gli utili e perdite su strumenti finanziari legati alle variazioni dello spread emittente del Gruppo

<sup>9</sup> Sottostante, al netto di elementi specifici. Per ulteriori informazioni sugli elementi specifici, si vedano pag. 15 e seguenti

<sup>10</sup> Perimetro e tassi di cambio costanti: combinando i contributi all'utile sottostante di Amundi e di Pioneer, compresi gli ammortamenti dei contratti di distribuzione nel T2-17 e S1-17, ed escludendo i contributi di tre casse di risparmio italiane e di Banca Leonardo nel T2-18 e S1-18 e quelli di BSF e Eurazeo nel T2-17 e S1-17, e al netto dell'effetto di cambio

**Table 1. Consolidated results of Crédit Agricole Group in Q2-18 and in Q2-17**

€m	Q2-18 stated	Q2-17 stated	Δ Q2/Q2 stated	Q2-18 underlying	Q2-17 underlying	Δ Q2/Q2 underlying
<b>Revenues</b>	<b>8,428</b>	<b>7,928</b>	+6.3%	<b>8,402</b>	<b>7,940</b>	+5.8%
Operating expenses excl.SRF	(5,141)	(4,987)	+3.1%	(5,149)	(4,960)	+3.8%
SRF	(30)	(11)	x 2.6	(30)	(11)	x 2.6
<b>Gross operating income</b>	<b>3,257</b>	<b>2,930</b>	<b>+11.2%</b>	<b>3,224</b>	<b>2,968</b>	<b>+8.6%</b>
Cost of risk	(397)	(318)	+25.0%	(397)	(318)	+25.0%
Cost of legal risk	(5)	-	n.m.	-	-	n.m.
Equity-accounted entities	80	226	(64.5%)	80	119	(32.4%)
Net income on other assets	17	(1)	n.m.	17	(1)	n.m.
Change in value of goodwill	-	-	n.m.	-	-	n.m.
<b>Income before tax</b>	<b>2,953</b>	<b>2,837</b>	<b>+4.1%</b>	<b>2,924</b>	<b>2,767</b>	<b>+5.7%</b>
Tax	(734)	(654)	+12.3%	(725)	(666)	+8.9%
Net income from discount'd or held-for-sale ope.	(1)	31	n.m.	(1)	31	n.m.
<b>Net income</b>	<b>2,218</b>	<b>2,214</b>	<b>+0.2%</b>	<b>2,198</b>	<b>2,132</b>	<b>+3.1%</b>
Non controlling interests	(142)	(107)	+31.7%	(142)	(117)	+21.7%
<b>Net income Group Share</b>	<b>2,076</b>	<b>2,106</b>	<b>(1.4%)</b>	<b>2,056</b>	<b>2,015</b>	<b>+2.0%</b>
<b>Cost/Income ratio excl.SRF (%)</b>	<b>61.0%</b>	<b>62.9%</b>	<b>-1.9 pp</b>	<b>61.3%</b>	<b>62.5%</b>	<b>-1.2 pp</b>

Nel secondo trimestre, **i proventi operativi netti sottostanti crescono di +5,8%** rispetto al secondo trimestre 2017, attestandosi a 8.402 milioni di euro, con un contributo positivo di tutte le divisioni alla crescita, compreso a **perimetro e tassi di cambio costanti (+3,4%)**, escludendo quindi l'effetto favorevole dell'integrazione di Pioneer per la Gestione del risparmio e l'Assicurazione e delle tre casse di risparmio italiane per la Banca di prossimità e rettificando il secondo trimestre 2017 dei contributi di BSF e Eurazeo. La linea di business Assicurazioni ha continuato a rafforzare le sue riserve (PPE) applicando nel trimestre un tasso di prelievo contenuto sul suo margine finanziario, anche se il suo livello di ricavi è in crescita significativa (+6,9%) rispetto ad una base di raffronto molto debole nel secondo trimestre 2017. Va segnalata inoltre l'ottima performance di Corporate and Investment Banking, i cui proventi operativi netti crescono di +11% al netto dell'effetto di cambio, rispetto ad una base di raffronto elevata nel secondo trimestre 2017. Una performance trainata soprattutto dal Corporate Banking (+17,3%) che ha beneficiato di un'attività di buon livello sui suoi mercati, dell'effetto favorevole del rialzo del prezzo del petrolio sull'attività di *trade finance* e di vari *jumbo deal*.

**I proventi operativi netti delle Casse regionali crescono leggermente di 0,5% in dati sottostanti**, ovvero al netto dell'impatto sul secondo trimestre 2017 delle riprese nette di valore sul risparmio regolamentato (*épargne logement*; +125 milioni di euro) e delle operazioni di aggiustamento dei costi delle passività (-218 milioni di euro). Il contesto caratterizzato da tassi costantemente bassi continua a pesare sul margine d'interesse. Tale andamento sfavorevole è solo parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni (+1% rispetto al secondo trimestre 2017), che rappresentano più della metà dei proventi operativi netti commerciali.

Va sottolineato che le Casse regionali hanno ricevuto nel secondo trimestre la propria quota del dividendo di Crédit Agricole S.A., ossia 1.016 milioni di euro, a fronte di 958 milioni di euro nel secondo trimestre 2017; tali ricavi sono tuttavia eliminati nel contributo delle Casse regionali ai conti del Gruppo.

Gli **oneri operativi sottostanti al netto del contributo al Fondo Unico di Risoluzione (SRF)** restano sotto controllo, **in aumento di +3,8%** rispetto al secondo trimestre 2017, e di solo **+0,8% a perimetro e tassi di cambio costanti**. L'effetto forbice è quindi positivo di +2,0 punti percentuali, e di +2,6 pp a perimetro e tassi di cambio costanti.

**Il rapporto di cost/income sottostante al netto di SRF migliora di oltre un punto** rispetto al secondo trimestre 2017, attestandosi al 61,3%, e di **quasi 2 punti a perimetro e tassi di cambio costanti**. Il **risultato operativo lordo** sottostante comprensivo del contributo al SRF cresce di **+8,6%** rispetto al secondo trimestre 2017.

Il **costo del rischio di credito** è in aumento di +25,0%, attestandosi a 397 milioni di euro contro 318 milioni di euro nel secondo trimestre 2017. Tale incremento nasconde in effetti un calo al netto delle variazioni degli accantonamenti delle Casse regionali: in particolare le riprese nette di valore per +35 milioni di euro nel secondo trimestre 2017 contro gli accantonamenti netti per -176 milioni di euro nel secondo trimestre 2018. Al netto di tali variazioni, il calo fra i due trimestri proviene dalle linee di business specializzate di Crédit Agricole S.A. e in particolare dalla divisione Grandi Clienti. Il costo del rischio di credito rispetto agli impieghi continua a diminuire, a partire da un livello già basso, pari a 18 punti base<sup>11</sup>, contro 21 punti base nel secondo trimestre 2017.

Contabilizzando il contributo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, in calo (-32,4%) a 80 milioni di euro a seguito del deconsolidamento di BSF (59 milioni di euro di contributo nel secondo trimestre 2017), e degli importi non significativi degli utili o perdite nette su altre attività, **l'utile ante imposte sottostante cresce di +5,7%** rispetto al secondo trimestre 2017, attestandosi a 2.924 milioni di euro (+6,5% a perimetro e tassi di cambio costanti).

La plusvalenza derivante dalla cessione di CARE, la filiale di riassicurazione di Crédit Agricole Assurances, per 30 milioni di euro nel secondo trimestre 2017 (in "Utile netto delle attività in corso di cessione"), nonché il significativo aumento dell'onere d'imposta rispetto a una base di raffronto molto bassa nel secondo trimestre 2017 (+8,9%), spiegano l'**incremento più contenuto (+2,0%) dell'utile netto di Gruppo sottostante, che si attesta a 2.056 milioni di euro**.

<sup>11</sup> Media sugli ultimi quattro trimestri degli accantonamenti su impieghi, annualizzati



**Nel primo semestre 2018, l'utile netto di Gruppo sottostante** diminuisce di **-7,2%** rispetto al primo semestre 2017, ma di **-2,1%** a perimetro e tassi di cambio costanti, ed è in aumento di **+3,0% a perimetro e tassi di cambio costanti al netto di SRF**. I proventi operativi netti sottostanti sono in aumento di **+2,3%**, gli oneri operativi sottostanti al netto del contributo SRF aumentano di **+3,2%** e il costo del rischio di credito (al netto di un accantonamento per rischi giuridici non allocato di 40 milioni di euro costituito nel primo trimestre 2017) cresce di **+2,8%**. A perimetro e tassi di cambio costanti, i proventi operativi netti sottostanti e gli oneri sottostanti al netto di SRF sono quasi stabili, rispettivamente a **+0,2%** e **+0,4%**.

**Table 2. Crédit Agricole Group - Stated and underlying results, H1-18 and H1-17**

€m	H1-18 stated	H1-17 stated	Δ H1/H1 stated	H1-18 underlying	H1-17 underlying	Δ H1/H1 underlying
<b>Revenues</b>	<b>16,686</b>	<b>16,177</b>	+3.1%	<b>16,651</b>	<b>16,272</b>	+2.3%
Operating expenses excl.SRF	(10,484)	(10,193)	+2.9%	(10,483)	(10,161)	+3.2%
SRF	(389)	(285)	+36.2%	(389)	(285)	+36.2%
<b>Gross operating income</b>	<b>5,813</b>	<b>5,699</b>	<b>+2.0%</b>	<b>5,780</b>	<b>5,826</b>	<b>(0.8%)</b>
Cost of risk	(818)	(796)	+2.8%	(818)	(796)	+2.8%
Cost of legal risk	(5)	(40)	(88.5%)	-	(40)	(100.0%)
Equity-accounted entities	179	443	(59.7%)	179	336	(46.8%)
Net income on other assets	38	(1)	n.m.	38	(1)	n.m.
Change in value of goodwill	86	-	n.m.	-	-	n.m.
<b>Income before tax</b>	<b>5,293</b>	<b>5,305</b>	<b>(0.2%)</b>	<b>5,178</b>	<b>5,325</b>	<b>(2.8%)</b>
Tax	(1,501)	(1,442)	+4.1%	(1,492)	(1,489)	+0.2%
Net income from discount'd or held-for-sale ope.	(2)	45	n.m.	(2)	45	n.m.
<b>Net income</b>	<b>3,789</b>	<b>3,908</b>	<b>(3.0%)</b>	<b>3,684</b>	<b>3,881</b>	<b>(5.1%)</b>
Non controlling interests	(285)	(202)	+41.0%	(276)	(210)	+31.1%
<b>Net income Group Share</b>	<b>3,505</b>	<b>3,706</b>	<b>(5.4%)</b>	<b>3,408</b>	<b>3,671</b>	<b>(7.2%)</b>
<b>Cost/Income ratio excl.SRF (%)</b>	<b>62.8%</b>	<b>63.0%</b>	<b>-0.2 pp</b>	<b>63.0%</b>	<b>62.4%</b>	<b>+0.5 pp</b>

**Le Casse regionali** proseguono nel secondo trimestre il positivo andamento commerciale, sia negli impieghi (+6,4% a fine giugno 2018 rispetto a fine giugno 2017) che nella raccolta di risparmio (+4,3%). Come nei trimestri precedenti, la crescita è particolarmente significativa per i mutui (+7,9%), il credito al consumo (+9,9%) e i crediti alle imprese e agli small business (+8,9%). Le masse dell'assicurazione vita aumentano di +1,9%, con la quota dei contratti unit-linked nella raccolta lorda, che aumenta di +7,8 punti nel primo semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso, attestandosi al 25,1%.

Tale sviluppo commerciale contribuisce in misura significativa alla crescita delle linee di business di Crédit Agricole S.A., di cui le Casse regionali, come prima rete di distribuzione del Gruppo e prima rete retail in Francia, distribuiscono un gran numero di prodotti.

**Nel secondo trimestre 2018, il contributo delle Casse regionali all'utile netto di Gruppo sottostante** del Gruppo Crédit Agricole ammonta a **608 milioni di euro**, con un calo di **-22,2%** rispetto al secondo trimestre 2017, a causa delle variazioni di accantonamenti già menzionate.

**Nel primo semestre**, tale contributo si attesta a **1.195 milioni di euro**, in calo di **-22,2%** per gli stessi motivi.

La performance delle altre linee di business del Gruppo Crédit Agricole è descritta in dettaglio nella sezione di questo comunicato dedicata a Crédit Agricole S.A.



Nel trimestre, il Gruppo Crédit Agricole ha mantenuto un elevato livello di solidità finanziaria, con un **ratio Common Equity Tier 1 (CET 1) fully loaded<sup>12</sup> di 14,8%**, in aumento di **+20 punti base** rispetto a fine marzo 2018. Tale ratio presenta un buffer significativo rispetto alla soglia limite di distribuzione applicabile al Gruppo Crédit Agricole al 1° gennaio 2019, fissata dalla BCE al 9,5%.

Il **ratio TLAC** si attesta a **21,2%** al 30 giugno 2018, **al netto del debito senior preferred ammissibile**, contro 21,0% a fine marzo 2018 e 20,8% a fine giugno 2017. Il requisito minimo per il 2019, pari a 19,5%, è quindi già rispettato senza tener conto del debito senior preferred, considerato ammissibile per il 2,5% secondo il calcolo regolamentare. Nei sette primi mesi dell'anno, il Gruppo ha emesso **debito Tier 2 e obbligazioni senior non preferred per 5,9 miliardi equivalenti euro**.

Il **ratio MREL** si attesta a **circa 13%** al 30 giugno 2018, **di cui 8,2% al netto del debito senior preferred ammissibile**. L'8 giugno 2018, al Gruppo Crédit Agricole sono stati notificati i requisiti minimi, inclusi per i debiti senior preferred ammissibili, con applicazione immediata. Al 30 giugno 2018, il Gruppo Crédit Agricole rispetta questo livello minimo.

Il **leverage ratio phased-in<sup>13</sup>** è pari al **5,4%**, **confermandosi stabile** rispetto a fine settembre 2018.

La situazione di **liquidità** del gruppo Crédit Agricole è solida. Il bilancio cash bancario del Gruppo, pari a 1.191 miliardi di euro al 30 giugno 2018, evidenzia **un'eccedenza di risorse stabili su impieghi stabili di 106 miliardi di euro**, con un calo di -11 miliardi di euro rispetto a fine marzo 2018 e a fine giugno 2017. Tale eccedenza è superiore all'obiettivo del Piano a Medio Termine (più di 100 miliardi di euro). L'eccedenza di risorse stabili finanzia il portafoglio di titoli HQLA (High Quality Liquid Assets) generato per soddisfare il requisito LCR (Liquidity Coverage Ratio) delle attività della clientela o legate alla clientela. Le **riserve di liquidità**, comprensive delle plusvalenze e delle svalutazioni legate al portafoglio titoli, ammontano al 30 giugno 2018 a **256 miliardi di euro** e coprono più di due volte l'indebitamento a breve termine (106 miliardi di euro).

Nel primo semestre 2018, gli emittenti del Gruppo Crédit Agricole hanno **emesso sul mercato l'equivalente di 18,4 miliardi di euro di debito a medio/lungo termine**, di cui il 45% emesso da Crédit Agricole S.A. (8,2 miliardi di euro), contro un po' più di 36,1 miliardi di euro sull'insieme del 2017. Il Gruppo Crédit Agricole ha inoltre collocato obbligazioni per un valore di 1,9 miliardi di euro presso le reti delle sue banche di prossimità (Casse regionali, LCL e CA Italia). A fine luglio, **Crédit Agricole S.A.** aveva totalizzato emissioni per 10,1 miliardi di euro dall'inizio dell'anno, realizzando così **l'84% del suo programma 2018**.

\* \*  
\*

Commentando questi risultati e l'attività del Gruppo nel primo semestre 2018, Dominique Lefebvre, Presidente di SAS Rue La Boétie e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole S.A., ha dichiarato: *“Nel primo semestre 2018, il Gruppo Crédit Agricole ha continuato a stabilire nuove relazioni con la clientela, ha migliorato il tasso di diffusione dei suoi prodotti presso i clienti delle Casse regionali, di LCL e delle banche di prossimità internazionali, ha annunciato o perfezionato acquisizioni e nuove partnership strategiche, ha dimostrato ancora una volta la sua efficienza operativa, ha tratto i benefici dal suo approccio prudente ai rischi e ha ulteriormente migliorato la sua solidità finanziaria. Questi sviluppi confortano la strategia perseguita dalla banca universale di prossimità al servizio dei suoi clienti, che si basa su linee di business oggi leader nei rispettivi mercati e sull'efficienza delle sue banche retail”*.

<sup>12</sup> Compreso l'utile non distribuito del primo semestre 2018

<sup>13</sup> Il leverage ratio si attesta a tale data al 5,6%, fatto salvo il rilascio da parte della BCE dell'autorizzazione di esonero delle esposizioni legate alla centralizzazione dei depositi presso la Caisse des Dépôts et Consignations, per tener conto della decisione T-758/16 del Tribunale dell'Unione Europea del 13 luglio 2018

# Crédit Agricole S.A.

## L'utile netto sottostante trimestrale più elevato dalla quotazione

- **Utile netto di Gruppo sottostante: T2-18 1.418 M€, +19,6% T2/T2, S1-18 2.205 M€, +5,9% S1/S1**, il livello trimestrale e semestrale **più elevato rispettivamente** dalla quotazione e dalla crisi finanziaria;
- **ROTE annualizzato sottostante**<sup>14</sup> 13,1%, i RONE annualizzati di tutte le linee di business sono superiori agli obiettivi del Piano a medio termine, salvo per la Banca di prossimità (solo 17% dell'utile netto di Gruppo consolidato al netto del CC), RONE Grandi Clienti 12,8%;
- **Contributo di tutte le divisioni di CASA e del CC** alla crescita, in particolare alto livello di redditività di Corporate and Investment Banking

## Attività di considerevole livello e di buona qualità in tutte le linee di business

- Accelerazione della crescita del **credito alle imprese** per le banche di prossimità, buona resistenza della **raccolta nella gestione del risparmio** nonostante un rallentamento, vari **jumbo deal** nel Corporate Banking/Grandi Clienti;
- **Ricavi sottostanti in aumento di +11,4% T2/T2, +7,1% a perimetro e tassi di cambio costanti**<sup>15</sup>, contributo di tutte le divisioni e del CC, significativa crescita dei Grandi Clienti (+11%<sup>15</sup>);

## Ottimo controllo dei costi e nuovo calo del costo del rischio

- **Oneri sottostanti: +7,4%, +1,9% T2/T2 a perimetro e tassi di cambio costanti**<sup>15</sup> al netto di SRF;
- **Effetto forbice positivo**<sup>15</sup> in tutte le divisioni, >5 pp a livello consolidato (+2,6 pp S1/S1<sup>15</sup>), **miglioramento del cost/income**<sup>15</sup> di quasi 3 pp T2/T2 (1,5 pp S1/S1<sup>15</sup>);
- **Nuovo calo del costo del rischio** di credito: -36,5% T2/T2; costo del rischio in rapporto agli impieghi: 26 pb;

## Conferma della solidità finanziaria del trimestre

- **CET1 ratio fully loaded a 11,4%**, superiore al target di 11% del Piano a medio termine, stabile sul T2, con una forte generazione di capitale (+22 pb) finanziata dalla crescita degli impieghi ponderati legata all'attività.

Il Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole S.A., riunitosi sotto la presidenza di Dominique Lefebvre in data 2 agosto 2018, ha esaminato i conti del secondo trimestre e del primo semestre 2018.

**Nel secondo trimestre 2018, l'utile netto di Gruppo reported del Gruppo si attesta a 1.436 milioni di euro**, contro 1.350 milioni di euro nel secondo trimestre 2017.

Gli **elementi specifici** del trimestre hanno avuto un **effetto netto limitato, positivo per +19 milioni di euro sull'utile netto di Gruppo**, in particolare i costi d'integrazione di Pioneer Investments in Amundi per -4 milioni di euro (-8 milioni di euro al lordo delle imposte e degli interessi di minoranza), una ripresa di valore sui costi d'integrazione delle tre casse di risparmio italiane per +8 milioni di euro<sup>16</sup> (+16 milioni di euro al lordo delle imposte e degli interessi di minoranza), l'impatto negativo di una multa di -5 milioni di euro, inflitta dalla BCE a

<sup>14</sup> Vedi il calcolo del ROTE a pag. 25; calcolo di annualizzazione effettuato senza rettifica degli oneri IFRIC21, tenendo conto delle cedole di AT1 detratte direttamente dai mezzi propri del Gruppo; calcolo del RONE delle divisioni e linee di business secondo lo stesso metodo

<sup>15</sup> Perimetro e tassi di cambio costanti: combinando i contributi all'utile sottostante di Amundi e di Pioneer, compresi gli ammortamenti dei contratti di distribuzione nel T2-17 e S1-17, ed escludendo i contributi di tre casse di risparmio italiane e di Banca Leonardo nel T2-18 e S1-18 e quelli di BSF e Eurazeo nel T2-17 e S1-17, e al netto dell'effetto di cambio

<sup>16</sup> Ripresa di valore su accantonamenti su costi di denuncia dei contratti di distribuzione con partner esterni, in quanto gli indennizzi si sono rivelati inferiori al previsto.

Crédit Agricole S.A. e a due delle sue controllate per il mancato rispetto dei tempi di notifica alla BCE nel quadro di aumenti di capitale, nonché il saldo netto per +19 milioni di euro in utile netto di Gruppo degli elementi di volatilità contabile ricorrenti, ossia il DVA<sup>17</sup> per +7 milioni di euro in utile netto di Gruppo e la copertura del portafoglio creditizio nei Grandi Clienti per +12 milioni di euro. **Nel secondo trimestre 2017**, gli elementi specifici avevano influito sull'utile netto di Gruppo per **+165 milioni di euro**, in particolare l'effetto positivo della cessione della partecipazione in Eurazeo<sup>18</sup> (+107 milioni di euro nelle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto), la plusvalenza su un'operazione di ristrutturazione del finanziamento a lungo termine del Gruppo realizzata in giugno 2017<sup>19</sup> (+26 milioni di euro in utile netto di Gruppo, +39 milioni di euro in ricavi ante imposte), i costi d'integrazione di Pioneer Investments per -12 milioni di euro (-26 milioni di euro al lordo delle imposte e degli interessi di minoranza) e il saldo netto di +44 milioni di euro in utile netto di Gruppo degli elementi di volatilità contabile ricorrenti, ossia lo spread emittente per -97 milioni di euro ante imposte, il DVA per -13 milioni di euro, la copertura del portafoglio creditizio nei Grandi Clienti per -16 milioni di euro e gli accantonamenti per il risparmio regolamentato (*épargne logement*) per +175 milioni di euro.

Al netto di tali elementi specifici, **l'utile netto di Gruppo sottostante** del secondo trimestre 2018 si attesta a **1.418 milioni di euro**, con un incremento di **+19,6%** rispetto al secondo trimestre 2017. Si tratta dell'**utile netto di Gruppo trimestrale sottostante più elevato mai pubblicato da Crédit Agricole S.A. dalla sua quotazione, in dicembre 2001.**

L'**utile per azione sottostante** si attesta a **0,46 euro per azione**, con un incremento di **+21,3%** rispetto al secondo trimestre 2017 e **+26,5% a perimetro e tassi di cambio costanti.**

**Table 3. Crédit Agricole S.A. - Stated and underlying results, Q2-18 and Q2-17**

€m	Q2-18 stated	Q2-17 stated	Δ Q2/Q2 stated	Q2-18 underlying	Q2-17 underlying	Δ Q2/Q2 underlying
<b>Revenues</b>	<b>5,171</b>	<b>4,708</b>	<b>+9.8%</b>	<b>5,146</b>	<b>4,619</b>	<b>+11.4%</b>
Operating expenses excl.SRF	(2,966)	(2,795)	+6.1%	(2,974)	(2,769)	+7.4%
SRF	(11)	(10)	+10.3%	(11)	(10)	+10.3%
<b>Gross operating income</b>	<b>2,195</b>	<b>1,903</b>	<b>+15.3%</b>	<b>2,162</b>	<b>1,840</b>	<b>+17.5%</b>
Cost of risk	(223)	(351)	(36.5%)	(223)	(351)	(36.5%)
Cost of legal risk	(5)	-	n.m.	-	-	n.m.
Equity-accounted entities	77	224	(65.4%)	77	117	(33.6%)
Net income on other assets	14	0	x 171.9	14	0	x 171.9
Change in value of goodwill	-	-	n.m.	-	-	n.m.
<b>Income before tax</b>	<b>2,059</b>	<b>1,776</b>	<b>+16.0%</b>	<b>2,030</b>	<b>1,606</b>	<b>+26.4%</b>
Tax	(448)	(321)	+39.6%	(439)	(307)	+43.2%
Net income from discount'd or held-for-sale ope.	(1)	31	n.m.	(1)	31	n.m.
<b>Net income</b>	<b>1,610</b>	<b>1,486</b>	<b>+8.4%</b>	<b>1,590</b>	<b>1,330</b>	<b>+19.6%</b>
Non controlling interests	(174)	(136)	+28.0%	(172)	(145)	+19.3%
<b>Net income Group Share</b>	<b>1,436</b>	<b>1,350</b>	<b>+6.4%</b>	<b>1,418</b>	<b>1,185</b>	<b>+19.6%</b>
<b>Earnings per share (€)</b>	<b>0.47</b>	<b>0.44</b>	<b>+6.9%</b>	<b>0.46</b>	<b>0.38</b>	<b>+21.3%</b>
<b>Cost/Income ratio excl.SRF (%)</b>	<b>57.3%</b>	<b>59.4%</b>	<b>-2.0 pp</b>	<b>57.8%</b>	<b>59.9%</b>	<b>-2.2 pp</b>

Tale livello molto elevato è stato ottenuto grazie ad **un'attività di livello significativo e di buona qualità in termini di margini e di rischi, in tutte le linee di business**, con una menzione speciale per Corporate Banking/Grandi Clienti, intervenuto in qualità di arranger in vari *jumbo deal* nel corso del trimestre, e che ha guadagnato due posizioni, piazzandosi al 2° posto nella classifica dei crediti sindacati nell'area Europa/Medio Oriente/Africa (EMEA). Questa attività di alto livello è inoltre il risultato, come nei trimestri precedenti, della politica di cross-selling fra le linee di business di Crédit Agricole S.A. e con le banche di prossimità del Gruppo Crédit Agricole, comprese le Casse regionali, secondo la strategia di rafforzamento delle attività di

<sup>17</sup> Debt Valuation Adjustment, ossia gli utili e perdite su strumenti finanziari legati alle variazioni dello spread emittente del Gruppo

<sup>18</sup> Cessione della partecipazione del 15,42%, consolidata con il metodo del patrimonio netto fino alla cessione in giugno 2017 (si veda il comunicato stampa del 6 giugno 2017).

<sup>19</sup> Si vedano i comunicati stampa del 15, 22, 30, 31 maggio e 14 giugno 2017

cross-selling definita nel Piano a medio termine (PMT). Tali operazioni hanno permesso di sormontare un **contesto più difficile sui mercati e più generalmente per l'economia** dei paesi europei nel secondo trimestre. La significativa redditività è anche il riflesso di un ottimo controllo dei costi, frutto delle iniziative attuate in particolare dal lancio del Piano a medio termine, nonché dei primi effetti del successo ottenuto nell'integrazione delle acquisizioni, soprattutto Pioneer e le tre casse di risparmio italiane. Infine, la redditività beneficia anche di un livello sempre basso e in calo del costo del rischio, in particolare in questo trimestre di riprese nette di valore nel Corporate Banking/Grandi Clienti.

Seppur considerevole, la crescita di +20% dell'utile netto di Gruppo sottostante è stata tuttavia impattata dagli **effetti di perimetro e di cambio**. Anche se le economie di costi e le attività di cross-selling hanno permesso di migliorare in misura significativa il contributo di Pioneer e delle casse di risparmio italiane dopo la loro acquisizione, tale contributo non è ancora sufficiente a compensare il deconsolidamento dei contributi di BSF e, in misura inferiore, di Eurazeo. **L'effetto netto di perimetro** ha inciso per **-29 milioni di euro** sulla crescita fra il secondo trimestre 2017 e il secondo trimestre 2018. Il calo del dollaro US e, in misura minore, delle altre valute, ha inoltre avuto un **effetto di cambio negativo** che ha pesato su tale crescita per **-27 milioni di euro**, ma che resta tuttavia inferiore all'effetto di cambio del primo trimestre, grazie al rialzo del dollaro US. **A perimetro e tassi di cambio costanti, la crescita è di +23,8%**. Nel trimestre, il contributo al Fondo unico di risoluzione (SFR) è più limitato: al ricevimento della notifica finale del Fondo, è stato necessario contabilizzare solo un supplemento di -11 milioni di euro, simile a quello del secondo trimestre 2017 (-10). **A perimetro e tassi di cambio costanti<sup>20</sup> e al netto di SRF, la crescita è di +23,4%**.

**Nel secondo trimestre 2018, i proventi operativi netti sottostanti** si attestano a 5.146 milioni di euro, in crescita di **+11,4%**, grazie a un contributo di tutte le linee di business e del Corporate Center (CC) a perimetro e tassi di cambio costanti. Fra i contributi non manca quello della Banca di prossimità, in leggero aumento, a +0,7% rispetto al secondo trimestre 2018, nonostante la pressione sui margini d'interesse in Francia e in Italia, in particolare grazie alla performance soddisfacente di LCL, a +2,1% (+4,9% al netto delle commissioni di rinegoziazione e di rimborso anticipato). Va segnalata inoltre l'ottima performance di Corporate and Investment Banking, i cui proventi operativi netti crescono di +12,2% al netto dell'effetto di cambio, rispetto ad una base di raffronto elevata nel secondo trimestre 2017. Una performance trainata soprattutto dal Corporate Banking (+17,3%) che ha beneficiato di un'attività di buon livello sui suoi mercati, dell'effetto favorevole del rialzo del prezzo del petrolio sull'attività di *trade finance* e di vari *jumbo deal*. I proventi operativi netti su impieghi ponderati di Corporate and Investment Banking crescono di +60 punti base rispetto al secondo trimestre 2017 e di +50 punti base rispetto al primo trimestre 2018. La linea di business Assicurazioni ha continuato a rafforzare le sue riserve (PPE) applicando nel trimestre un tasso di prelievo contenuto sul suo margine finanziario, anche se il suo livello di ricavi appare in crescita significativa (+6,9%) rispetto ad una base di raffronto molto debole nel secondo trimestre 2017.

Fra gli altri fenomeni di rilievo dell'attività delle linee di business nel secondo trimestre, vanno sottolineate:

- **l'accelerazione della crescita degli impieghi alle imprese nelle banche di prossimità dei mercati domestici** del Gruppo, con un tasso di progressione compreso fra +9% e 10% per le Casse regionali e LCL rispetto al 30 giugno 2017;
- la **raccolta netta di buon livello** nella divisione Gestione del risparmio e Assicurazione, in particolare grazie all'assicurazione vita (+1,6 miliardi di euro di cui 1,3 miliardi di euro in unit-linked) e a una certa resistenza nell'Asset Management (+2,6 miliardi di euro) nonostante il deflusso stagionale nei prodotti di tesoreria (-5,7 miliardi di euro) e il rallentamento registrato sui mercati; questi afflussi netti nel secondo trimestre nell'Asset Management sono soprattutto trainati dal *Retail* (+12,9 miliardi di euro, fra cui le *joint venture* +11,4 miliardi di euro) e dalle attività internazionali (+16,4 miliardi di euro); va sottolineata anche nella linea di business Assicurazione la considerevole progressione dei premi nella protezione sinistri, a +7,4%, grazie in particolare a un aumento netto del numero di polizze, di +5,4% rispetto a fine giugno 2017, a 13 milioni di euro, legato al miglioramento del tasso di penetrazione

<sup>20</sup> Perimetro e tassi di cambio costanti: combinando i contributi all'utile sottostante di Amundi e di Pioneer, compresi gli ammortamenti dei contratti di distribuzione nel T2-17 e S1-17, ed escludendo i contributi di tre casse di risparmio italiane e di Banca Leonardo nel T2-18 e S1-18 e quelli di BSF e Eurazeo nel T2-17 e S1-17, e al netto dell'effetto di cambio

presso i clienti della banche di prossimità (superiore a un punto su un anno per le Casse regionali e LCL);

- la **soddisfacente crescita degli impieghi nei Servizi Finanziari Specializzati**, che si tratti degli impieghi gestiti nel credito al consumo (+5,6% rispetto a fine giugno 2017, a 85,3 miliardi di euro), trainati dalle joint-venture auto e dalle reti del Gruppo, o gli impieghi consolidati del leasing (+3,6% a 14,3 miliardi di euro, e in particolare fuori dalla Francia con +7,3%).

Dall'ultima pubblicazione dei risultati trimestrali, va sottolineata la **serie di acquisizioni o di annunci di partnership che alimenteranno l'attività** nei prossimi anni, menzionata nei commenti sul Gruppo Crédit Agricole, e in particolare:

- Il perfezionamento dell'acquisizione di **Banca Leonardo**, che conferisce masse gestite per 5,1 miliardi di euro in Italia a Wealth Management;
- la **partnership nel credito al consumo con Bankia** (8,1 milioni di clienti);
- la **partnership nella bancassurance** di Crédit Agricole Assurances con Credito Valtellinese (1 milione di clienti).

Queste tendenze favorevoli in termini di proventi operativi netti sono state soprattutto amplificate da un **ottimo controllo degli oneri**. Pur consentendo il finanziamento degli investimenti legati allo sviluppo, gli **oneri operativi sottostanti al netto di SRF** sono cresciuti di **+7,4%** rispetto al secondo trimestre 2017, ma solo di **+1,9% a perimetro e tassi di cambio costanti**, permettendo di generare un **effetto forbice significativo** fra l'incremento dei ricavi e quello degli oneri pari a +4 punti percentuali in sottostante, **+5,2 punti a perimetro e tassi di cambio costanti**, consentendo un **miglioramento del rapporto di cost/income sottostante al netto di SRF di 2,2 punti percentuali** rispetto al secondo trimestre 2017, a **57,8%**, e di **2,9 pp a perimetro e tassi di cambio costanti**. Tutte le divisioni contribuiscono a questa performance soddisfacente, generando un effetto forbice positivo a perimetro e tassi di cambio costanti.

Le aziende acquisite, Pioneer e le tre casse di risparmio italiane, che evidenziavano rapporti di cost/income sensibilmente superiori a quello di Crédit Agricole S.A. e alla linea di business di cui sono entrate a far parte al momento dell'integrazione (rispettivamente 63,8% e 118%), hanno registrato un notevole miglioramento di tale coefficiente: Pioneer è ormai integrata in Amundi, che presenta un rapporto di cost/income sottostante del 53,0%, e le tre casse di risparmio italiane sono passate in tre trimestri dal 118% all'80%, sia attraverso riduzioni degli oneri, sia aumentando i proventi operativi netti grazie alle attività di cross-selling.

I **proventi operativi netti sottostanti** crescono quindi di **+17,5%** rispetto al secondo trimestre 2017, di **+14,9% a perimetro e tassi di cambio costanti**.

Il **costo del rischio** è di nuovo in calo e resta a un livello molto contenuto, a 223 milioni di euro contro 351 milioni di euro nel secondo trimestre 2017, **con un calo di -36,5%/-128 milioni di euro** rispetto al secondo trimestre 2017, in particolare grazie a riprese di valore su accantonamenti IFRS9 nei bucket 1 e 2 in Corporate and Investment Banking (+46 milioni di euro contro un costo del rischio nel secondo trimestre 2017 di -81 milioni di euro). **Il costo del rischio di credito in rapporto agli impieghi<sup>21</sup> consolidati rappresenta 26 punti base**, con un calo di -3 punti base rispetto al trimestre precedente e di -9 punti base rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, ed è sempre inferiore all'ipotesi di 50 punti base del Piano a Medio Termine. Per le singole linee di business, oltre all'effetto delle riprese nette di valore già citate per i Grandi Clienti, i due maggiori contributi a questa voce mostrano andamenti contrastanti, con un considerevole calo per la Banca di prossimità internazionale (+20,5%), in particolare in Italia, a cui fa da contrappeso una crescita nei Servizi Finanziari Specializzati (+8,3%), in particolare nel credito al consumo (+7,7%). L'Italia, nonostante l'effetto di perimetro delle tre casse di risparmio, che contribuiscono poco al costo del rischio, registra un miglioramento della qualità dei propri attivi, con un calo del tasso di sofferenze dall'11,3% a fine marzo al 10,6% a fine giugno. Il costo del rischio in rapporto agli impieghi è pari in Italia a 78 punti base in media su quattro trimestri mobili, con un calo di -9 punti base anche rispetto al secondo trimestre 2017). Il credito al consumo invece, con

<sup>21</sup> Media sugli ultimi quattro trimestri degli accantonamenti su impieghi, annualizzati

114 punti base (-9 punti base rispetto al secondo trimestre 2017), registra un calo del costo del rischio in rapporto agli impieghi legato alla normalizzazione delle cessioni di sofferenze.

Al netto dell'impatto positivo della partecipazione in Eurazeo, classificata nel secondo trimestre 2017 negli elementi specifici, il contributo delle **società consolidate con metodo del patrimonio netto sottostanti** è in calo di -33,6%, a 77 milioni di euro. Al netto della perdita del contributo della partecipazione di BSF, parzialmente ceduta e deconsolidata nel terzo trimestre 2017, tale contributo sarebbe in aumento di +34% grazie alla considerevole progressione della redditività delle *joint venture* nell'Asset Management e nel credito al consumo.

L'utile sottostante<sup>22</sup> al lordo delle imposte, delle attività cedute e degli interessi di minoranza è in aumento di **+26,4%**, attestandosi a 2.030 milioni di euro, e di **+27,7% a perimetro e tassi di cambio costanti**. Il secondo trimestre 2017 aveva beneficiato di un basso livello di imposizione delle plusvalenze da cessioni realizzate dalla linea di business Assicurazione, con un tasso d'imposizione effettivo sottostante pari al 20,6%. Nel secondo trimestre 2018, l'onere d'imposta sottostante cresce quindi più dell'utile ante imposte, con +43,2%, attestandosi a 439 milioni di euro. L'incremento dell'**utile netto al netto degli interessi di minoranza è quindi pari a +19,6%**, o +21,8% a perimetro e tassi di cambio costanti.

La quota dell'utile netto attribuita agli **interessi di minoranza** cresce in linea con il sottostante, con +19,3%/+28 milioni di euro a 172 milioni di euro, ma dietro questo aumento si evidenziano due andamenti contrastanti: da un lato l'effetto di perimetro dell'integrazione di Pioneer in Amundi per +16 milioni di euro (la diminuzione della partecipazione di Crédit Agricole S.A. in Amundi al 68,5% è stata infatti già contabilizzata nel secondo trimestre 2017), e d'altro lato il riscatto degli interessi di minoranza in CACEIS, nel dicembre scorso, per -8 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, integrando quindi quest'ultima acquisizione, gli interessi di minoranza progrediscono solo di +7,6%.

L'**utile netto di Gruppo sottostante** aumenta di **+19,6%** rispetto al secondo trimestre 2017, attestandosi a **1.418 milioni di euro**.

**Sull'insieme del primo semestre 2018**, l'utile netto di Gruppo reported si è attestato a 2.292 milioni di euro, contro 2.195 milioni di euro nel primo semestre 2017, con un aumento di +4,4%

Gli **elementi specifici del primo semestre 2018** hanno avuto un effetto di **+87 milioni di euro** sull'utile netto di Gruppo reported. In aggiunta agli elementi del secondo trimestre già citati in precedenza, gli elementi del primo trimestre 2018 avevano avuto un impatto positivo di +68 milioni di euro, con la rettifica dell'importo del badwill rilevato al momento dell'acquisizione delle tre casse di risparmio italiane per +66 milioni di euro, le spese di integrazione di Pioneer per -4 milioni di euro (-9 milioni di euro al lordo delle imposte e degli interessi di minoranza) nonché gli elementi specifici ricorrenti, ossia il DVA per +4 milioni di euro (+5 milioni di euro ante imposte) e le coperture dei portafogli creditizi nei Grandi Clienti per +3 milioni di euro (+4 milioni di euro ante imposte). Gli **elementi specifici del primo semestre 2017** hanno avuto un impatto di +114 milioni di euro sull'utile netto di Gruppo reported. Rispetto a quelli del secondo trimestre 2017 già citati in precedenza, tali elementi hanno avuto un impatto di -51 milioni di euro sull'utile netto di Gruppo nel primo trimestre 2017, con costi d'integrazione di Pioneer per -3 milioni di euro, spread emittente per -4 milioni di euro, il DVA per -31 milioni di euro, la copertura del portafoglio creditizio nei Grandi Clienti per -15 milioni di euro e gli accantonamenti per il risparmio regolamentato (*épargne logement*) per +1 milione di euro.

Al netto di tali elementi specifici, l'**utile netto di Gruppo sottostante** aumenta di **+5,9%** rispetto al primo semestre 2017, a **2.205 milioni di euro**, il livello semestrale più elevato **dal primo semestre 2007, prima della crisi finanziaria**. A perimetro e tassi di cambio costanti, si registra un aumento di **+16,1%** e di **+16,6% al netto di SRF**.

L'**utile per azione sottostante** si attesta a **0,70 euro per azione**, con un incremento di **+7,2%** rispetto al primo semestre 2017, e **+19,0% a perimetro e tassi di cambio costanti**.

<sup>22</sup> Per ulteriori informazioni sugli elementi specifici di Crédit Agricole S.A., si veda pag. 15

Il **ROTE**<sup>23</sup> (rendimento sui fondi propri del Gruppo, al netto degli attivi intangibili) si attesta al **13,1% nel primo semestre 2018** annualizzato, al netto delle cedole di *Additional Tier 1*, con un sensibile aumento rispetto al primo semestre 2017 (11,4%). I RONE (rendimento sul capitale allocato normalizzato) annualizzati di tutte le linee di business sono superiori agli obiettivi del Piano a medio termine, eccetto nella Banca di prossimità (divisione che rappresenta solo il 17% dell'utile netto di Gruppo consolidato sottostante al netto del CC), con il RONE della divisione Grandi Clienti che si attesta al 12,8% sul semestre annualizzato (quindi al netto del contributo BSF e senza rettifica degli oneri IFRIC21 del primo semestre).

**Table 4. Crédit Agricole S.A. - Stated and underlying results, H1-18 and H1-17**

€m	H1-18 stated	H1-17 stated	Δ H1/H1 stated	H1-18 underlying	H1-17 underlying	Δ H1/H1 underlying
<b>Revenues</b>	<b>10,081</b>	<b>9,408</b>	+7.1%	<b>10,046</b>	<b>9,398</b>	+6.9%
Operating expenses excl.SRF	(6,076)	(5,791)	+4.9%	(6,075)	(5,759)	+5.5%
SRF	(301)	(242)	+24.5%	(301)	(242)	+24.5%
<b>Gross operating income</b>	<b>3,703</b>	<b>3,375</b>	<b>+9.7%</b>	<b>3,670</b>	<b>3,397</b>	<b>+8.0%</b>
Cost of risk	(537)	(711)	(24.4%)	(537)	(711)	(24.4%)
Cost of legal risk	(5)	(40)	(88.5%)	-	(40)	(100.0%)
Equity-accounted entities	170	439	(61.3%)	170	332	(48.7%)
Net income on other assets	32	(0)	n.m.	32	(0)	n.m.
Change in value of goodwill	86	-	n.m.	-	-	n.m.
<b>Income before tax</b>	<b>3,450</b>	<b>3,063</b>	<b>+12.6%</b>	<b>3,335</b>	<b>2,977</b>	<b>+12.0%</b>
Tax	(810)	(663)	+22.1%	(801)	(681)	+17.6%
Net income from discont'd or held-for-sale ope.	(2)	45	n.m.	(2)	45	n.m.
<b>Net income</b>	<b>2,638</b>	<b>2,445</b>	<b>+7.9%</b>	<b>2,532</b>	<b>2,341</b>	<b>+8.1%</b>
Non controlling interests	(346)	(250)	+38.5%	(327)	(260)	+25.8%
<b>Net income Group Share</b>	<b>2,292</b>	<b>2,195</b>	<b>+4.4%</b>	<b>2,205</b>	<b>2,082</b>	<b>+5.9%</b>
<b>Earnings per share (€)</b>	<b>0.73</b>	<b>0.69</b>	<b>+5.4%</b>	<b>0.70</b>	<b>0.65</b>	<b>+7.2%</b>
<b>Cost/Income ratio excl.SRF (%)</b>	<b>60.3%</b>	<b>61.6%</b>	<b>-1.3 pp</b>	<b>60.5%</b>	<b>61.3%</b>	<b>-0.8 pp</b>

Come nel trimestre, questa performance è stata ottenuta grazie ad una soddisfacente progressione dei proventi operativi netti, un ottimo controllo dei costi e una riduzione del costo del rischio.

I **proventi operativi netti sottostanti** aumentano di **+6,9%** rispetto al primo semestre 2017, **+3,1% a perimetro e tassi di cambio costanti**, con un contributo positivo alla crescita in tutte le divisioni salvo in Grandi Clienti, che soffre del calo nel primo trimestre legato a una base di raffronto molto elevata nel primo trimestre 2017 e di un contesto attendista dei mercati obbligazionari nel primo trimestre 2018. Tuttavia, al netto dell'effetto di cambio, i proventi operativi netti di questa divisione crescono di +1,6%.

Gli **oneri operativi** sottostanti sono in crescita di **+5,5%**, al netto del contributo al SRF, che registra un considerevole aumento (+24,5%) e si attesta a 301 milioni di euro nel primo semestre 2018 contro 242 milioni di euro nel primo semestre 2017. **A perimetro e tassi di cambio costanti, gli oneri al netto di SRF sono quasi stabili, a +0,5%**. Grazie a questo effetto forbice positivo, di +1,4 punti percentuali in sottostante e +2,6 pp a perimetro e tassi di cambio costanti, **il rapporto di cost/income sottostante al netto di SRF migliora di 0,8 punti percentuali, al 61,3%**, compresi gli oneri IFRIC21 del primo trimestre, e di **1,5 pp a perimetro e tassi di cambio costanti**.

Infine, il **costo del rischio di credito, al netto degli accantonamenti per rischi giuridici non allocati** (40 milioni di euro nel primo semestre 2017), diminuisce di -24,4%/-174 milioni di euro rispetto al primo semestre 2017, a 537 milioni di euro. Tale calo è essenzialmente attribuibile alla divisione Grandi Clienti (-169 milioni di euro) e in particolare al Corporate Banking, in larga misura grazie alla variazione del secondo trimestre. Le variazioni degli altri contributi, in pratica, si compensano: lieve aumento per i Servizi Finanziari

<sup>23</sup> Si vedano i dettagli del calcolo del ROTE (rendimento sui fondi propri al netto degli attivi intangibili) et du RONE (rendimento sui fondi propri normalizzati) delle linee di business a pag. 25

Specializzati (+7,9%/+17 milioni di euro) ma calo per la Banca di prossimità internazionale (-15,7%/-33 milioni di euro) e LCL quasi stabile.



A fine giugno 2018, la solvibilità di Crédit Agricole S.A. resta a un livello elevato con un **Common Equity Tier 1 ratio (CET1) fully loaded<sup>24</sup> di 11,4%, stabile rispetto a fine marzo 2018**. La generazione di capitale del trimestre (+22 punti base) e un effetto positivo sulle riserve OCI (+4 punti base) sono stati quasi completamente compensati dalla crescita degli impieghi ponderati (-28 punti base), mentre le altre variazioni si neutralizzano. A fine giugno 2018, gli impieghi ponderati ammontano a 307 miliardi di euro, contro 299 miliardi di euro a fine marzo. Tale aumento (+8 miliardi di euro) è imputabile per +5,5 miliardi di euro al netto degli effetti di cambio nei Grandi clienti, ma questo incremento è legato a un'attività redditizia: il ratio proventi operativi netti attualizzati/impieghi ponderati medi di Corporate and Investment Banking cresce in misura molto significativa, di +50 punti base fra il primo e il secondo trimestre 2018 (+20 punti base per l'insieme di Crédit Agricole S.A.). Ricordiamo che, al 30 giugno 2017, i ratio di solvibilità, fra cui il CET1 fully loaded, sono stati calcolati utilizzando un accantonamento di dividendo distribuibile corrispondente al 50% dell'utile per azione reported, ossia 0,35 euro per azione, che corrisponde a 0,23 euro per azione nel secondo trimestre 2018. Nel terzo trimestre, i fondi propri del Gruppo cresceranno di +136 milioni di euro a seguito dell'aumento di capitale riservato ai dipendenti, contabilizzato il 1° agosto.

Il **leverage ratio** "phased-in"<sup>25</sup> è pari a **4,1%** a fine giugno 2018, secondo l'Atto Delegato adottato dalla Commissione europea.

A fine giugno 2018, il **ratio LCR** medio su dodici mesi di Crédit Agricole S.A. ammonta al **136%** (135% per il Gruppo Crédit Agricole), ossia un livello superiore all'obiettivo di più di 110% del Piano a Medio Termine.

**A fine luglio 2018**, Crédit Agricole S.A. ha realizzato l'**84% del proprio programma annuale di 12 miliardi di euro di rifinanziamento a medio-lungo termine sui mercati**. La raccolta è stata pari a 2,7 miliardi di equivalente euro di debito senior preferred (non collateralizzato) e di debito senior collateralizzato e 5,5 miliardi di equivalente euro di Tier 2 e debito senior non preferred.

\* \*  
\*

Commentando questi risultati e l'attività del gruppo Crédit Agricole S.A. nel secondo trimestre 2018, il Direttore Generale Philippe Brassac, ha dichiarato: *"Nel secondo trimestre 2018, Crédit Agricole S.A. ha ottenuto l'utile netto di Gruppo sottostante più elevato dal momento della sua quotazione. Questo risultato è stato conseguito grazie alla forte dinamica commerciale delle sue linee di business e delle banche di prossimità del Gruppo Crédit Agricole, delle Casse regionali, di LCL e delle banche di prossimità internazionali, all'ottimo controllo dei costi e a un costo del rischio di nuovo in calo, nonostante un contesto meno favorevole. Infine, questa performance viene realizzata quando Crédit Agricole S.A. non beneficia più del contributo delle Casse regionali, della BSF e di Eurazeo, partecipazioni cedute o deconsolidate a seguito delle operazioni di semplificazione eseguite dal 2016, e con acquisizioni recenti il cui contributo non ha ancora raggiunto il livello atteso. Nel semestre, il ROTE supera ampiamente il target fissato nel Piano a medio termine, mentre la solvibilità risulta anche più elevata. Al di là di questa ottima performance trimestrale, questi dati confermano che il Gruppo è su un'eccellente traiettoria."*

<sup>24</sup> Compreso l'utile non distribuito del primo semestre 2018

<sup>25</sup> Il leverage ratio si attesta a tale data a 4,3%, fatto salvo il rilascio da parte della BCE dell'autorizzazione di esonero delle esposizioni legate alla centralizzazione dei depositi presso la Caisse des Dépôts et Consignations, per tener conto della decisione T-758/16 del Tribunale dell'Unione Europea del 13 luglio 2018

# Responsabilità Sociale d'Impresa

## “Liquidity Green supporting Factor”

Al fine di sostenere l'impegno delle sue linee di business, Crédit Agricole CIB ha implementato un meccanismo incentivante che consente ai progetti in favore della lotta contro il cambiamento climatico di beneficiare di un costo interno più favorevole di accesso a finanziamenti. Il “Liquidity Green supporting Factor” ha permesso quindi di proporre condizioni più interessanti agli investitori e di aumentare quindi l'importo dei finanziamenti destinati a progetti eco-responsabili.

## Report integrato

Crédit Agricole S.A. ha pubblicato il suo secondo Report integrato – elaborato con un processo collaborativo e approvato dal Consiglio di Amministrazione – nell'ambito della sua Assemblea Generale del 16 maggio. Sviluppata facendo riferimento alle raccomandazioni dell'IIRC (International Integrated Report Committee), di cui Crédit Agricole S.A. fa parte dal 2016, la relazione integrata costituisce un panorama sintetico del resto delle informazioni di carattere finanziario e extra-finanziario del Gruppo, offrendo una visione del suo modello economico, della sua strategia e degli elementi chiave della sua performance globale. La relazione testimonia l'integrazione crescente della responsabilità sociale d'impresa nella strategia del Gruppo e nelle diverse linee di business.

# Allegato 1 – Elementi specifici, Crédit Agricole S.A. e Gruppo Crédit Agricole

**Table 5. Crédit Agricole S.A. - Specific items, Q2-18 and Q2-17, H1-18 and H1-17**

€m	Q2-18		Q2-17		H1-18		H1-17	
	Gross impact*	Impact on NIGS	Gross impact*	Impact on NIGS	Gross impact*	Impact on NIGS	Gross impact*	Impact on NIGS
Issuer spreads (CC)	-	-	(97)	(51)	-	-	(105)	(55)
DVA (LC)	10	7	(13)	(8)	15	11	(61)	(39)
Loan portfolio hedges (LC)	15	12	(16)	(10)	20	14	(40)	(25)
Home Purchase Savings Plans (FRB)	-	-	55	34	-	-	55	34
Home Purchase Savings Plans (CC)	-	-	120	79	-	-	122	80
Liability management upfront payment (CC)	-	-	39	26	-	-	39	26
<b>Total impact on revenues</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>89</b>	<b>69</b>	<b>35</b>	<b>25</b>	<b>10</b>	<b>21</b>
Pioneer integration costs (AG)	(8)	(4)	(26)	(12)	(18)	(8)	(32)	(14)
3 Italian banks integration costs (IRB)	16	8	-	-	16	8	-	-
<b>Total impact on operating expenses</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>(26)</b>	<b>(12)</b>	<b>(1)</b>	<b>(0)</b>	<b>(32)</b>	<b>(14)</b>
ECB fine (CC)	(5)	(5)	-	-	(5)	(5)	-	-
<b>Total impact Non-allocated legal risk provisions</b>	<b>(5)</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Eurazeo sale (CC)	-	-	107	107	-	-	107	107
Disposal of BSF (LC)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Total impact on equity affiliates</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>107</b>	<b>107</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>107</b>	<b>107</b>
Change of value of goodwill (CC)	-	-	-	-	86	66	-	-
<b>Total impact on change of value of goodwill</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>86</b>	<b>66</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Total impact of specific items</b>	<b>29</b>	<b>19</b>	<b>170</b>	<b>165</b>	<b>114</b>	<b>87</b>	<b>86</b>	<b>114</b>
<i>Asset gathering</i>	(8)	(4)	(26)	(12)	(18)	(8)	(32)	(14)
<i>French Retail banking</i>	-	-	55	34	-	-	55	34
<i>International Retail banking</i>	16	8	-	-	16	8	-	-
<i>Specialised financial services</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Large customers</i>	25	19	(29)	(18)	35	25	(101)	(64)
<i>Corporate centre</i>	(5)	(5)	170	161	81	61	163	158

\* Impact before tax and before minority interests

**Table 6. Crédit Agricole Group - Specific items, Q2-18 and Q2-17, H1-18 and H1-17**

€m	Q2-18		Q2-17		H1-18		H1-17
	Gross impact *	Impact on NIGS	Gross impact *	Impact on NIGS	Gross impact *	Impact on NIGS	Gross impact *
Issuer spreads (CC)	-	-	(104)	(60)	-	-	(118)
DVA (LC)	10	8	(13)	(8)	15	11	(61)
Loan portfolio hedges (LC)	15	12	(16)	(10)	20	15	(40)
Home Purchase Savings Plans (LCL)	-	-	55	36	-	-	55
Home Purchase Savings Plans (CC)	-	-	120	79	-	-	122
Home Purchase Savings Plans (RB)	-	-	125	82	-	-	125
Adjustment on liability costs (RB)	-	-	(218)	(148)	-	-	(218)
Liability management upfront payment (CC)	-	-	39	26	-	-	39
<b>Total impact on revenues</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>(12)</b>	<b>(5)</b>	<b>35</b>	<b>26</b>	<b>(96)</b>
Pioneer integration costs (AG)	(8)	(4)	(26)	(12)	(18)	(8)	(32)
Integration costs 3 Italian banks (IRB)	16	9	-	-	16	9	-
<b>Total impact on operating expenses</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>(26)</b>	<b>(12)</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(32)</b>
ECB fine (CC)	(5)	(5)	-	-	(5)	(5)	-
<b>Total impact Non-allocated legal risk provisions</b>	<b>(5)</b>	<b>(5)</b>	-	-	<b>(5)</b>	<b>(5)</b>	-
Eurazeo sale (CC)	-	-	107	107	-	-	107
Disposal of BSF (LC)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Total impact on equity affiliates</b>	-	-	<b>107</b>	<b>107</b>			<b>107</b>
Change of value of goodwill (CC)	-	-	-	-	86	74	-
<b>Total impact on change of value of goodwill</b>	-	-	-	-	<b>86</b>	<b>74</b>	-
<b>Total impact of specific items</b>	<b>29</b>	<b>20</b>	<b>69</b>	<b>91</b>	<b>114</b>	<b>96</b>	<b>(20)</b>
<i>Asset gathering</i>	(8)	(4)	(26)	(12)	(18)	(8)	(32)
<i>French Retail banking</i>	-	-	(38)	(30)	-	-	(38)
<i>International Retail banking</i>	16	9	-	-	16	9	-
<i>Specialised financial services</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Large customers</i>	25	19	(29)	(19)	35	26	(101)
<i>Corporate centre</i>	(5)	(5)	162	152	81	69	151

\* Impact before tax and before minority interests

## Allegato 2 – Crédit Agricole S.A.: Conto economico dettagliato, reported e sottostante

**Table 7.** Crédit Agricole S.A. - From stated to underlying results, Q2-18 and Q2-17

€m	Q2-18 stated	Specific items	Q2-18 underlying	Q2-17 stated	Specific items	Q2-17 underlying	Δ Q2/Q2 stated	Δ Q2/Q2 underlying	Q2-17 scope adj.	Q2-18 scope adj.	Q2-18 forex adj.	Δ Q2/Q2 like-for- like
<b>Revenues</b>	<b>5,171</b>	<b>25</b>	<b>5,146</b>	<b>4,708</b>	<b>89</b>	<b>4,619</b>	<b>+9.8%</b>	<b>+11.4%</b>	<b>192</b>	<b>(62)</b>	<b>69</b>	<b>+7.1%</b>
Operating expenses excl.SRF	(2,966)	8	(2,974)	(2,795)	(26)	(2,769)	+6.1%	+7.4%	(123)	53	(26)	+1.9%
SRF	(11)	-	(11)	(10)	-	(10)	+10.3%	+10.3%	-	(0)	-	+14.3%
<b>Gross operating income</b>	<b>2,195</b>	<b>33</b>	<b>2,162</b>	<b>1,903</b>	<b>63</b>	<b>1,840</b>	<b>+15.3%</b>	<b>+17.5%</b>	<b>70</b>	<b>(10)</b>	<b>43</b>	<b>+14.9%</b>
Cost of risk	(223)	-	(223)	(351)	-	(351)	(36.5%)	(36.5%)	(0)	3	(2)	(36.9%)
Cost of legal risk	(5)	(5)	-	-	-	-	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
Equity-accounted entities	77	-	77	224	107	117	(65.4%)	(33.6%)	(59)	-	1	+35.0%
Net income on other assets	14	-	14	0	-	0	x 171.9	x 171.9	(0)	-	(0)	x 170.9
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	-	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
<b>Income before tax</b>	<b>2,059</b>	<b>29</b>	<b>2,030</b>	<b>1,776</b>	<b>170</b>	<b>1,606</b>	<b>+16.0%</b>	<b>+26.4%</b>	<b>11</b>	<b>(7)</b>	<b>41</b>	<b>+27.7%</b>
Tax	(448)	(9)	(439)	(321)	(14)	(307)	+39.6%	+43.2%	(19)	(1)	(14)	+39.2%
Net income from discount'd or held-for-sale ope.	(1)	-	(1)	31	-	31	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
<b>Net income</b>	<b>1,610</b>	<b>20</b>	<b>1,590</b>	<b>1,486</b>	<b>156</b>	<b>1,330</b>	<b>+8.4%</b>	<b>+19.6%</b>	<b>(9)</b>	<b>(7)</b>	<b>27</b>	<b>+21.8%</b>
Non controlling interests	(174)	(1)	(172)	(136)	9	(145)	+28.0%	+19.3%	(15)	1	(0)	+7.6%
<b>Net income Group Share</b>	<b>1,436</b>	<b>19</b>	<b>1,418</b>	<b>1,350</b>	<b>165</b>	<b>1,185</b>	<b>+6.4%</b>	<b>+19.6%</b>	<b>(23)</b>	<b>(6)</b>	<b>27</b>	<b>+23.8%</b>
<b>Earnings per share (€)</b>	<b>0.47</b>	<b>0.01</b>	<b>0.46</b>	<b>0.44</b>	<b>0.06</b>	<b>0.38</b>	<b>+6.9%</b>	<b>+21.3%</b>	<b>(0.01)</b>	<b>-</b>	<b>0.01</b>	<b>+26.5%</b>
<b>Cost/Income ratio excl.SRF (%)</b>	<b>57.3%</b>		<b>57.8%</b>	<b>59.4%</b>		<b>59.9%</b>	<b>-2.0 pp</b>	<b>-2.2 pp</b>	<b>63.8%</b>	<b>84.3%</b>		<b>-2.9 pp</b>
<b>Net income Group Share excl. SRF</b>	<b>1,445</b>	<b>19</b>	<b>1,426</b>	<b>1,360</b>	<b>165</b>	<b>1,195</b>	<b>+6.3%</b>	<b>+19.3%</b>	<b>(23)</b>	<b>(7)</b>	<b>27</b>	<b>+23.4%</b>

**Table 8. Crédit Agricole S.A. – Crédit Agricole S.A. - From stated to underlying results, H1-18 and H1-17**

€m	H1-18 stated	Specific items	H1-18 underlying	H1-17 stated	Specific items	H1-17 underlying	Δ H1/H1 stated	Δ H1/H1 underlying	H1-17 scope adj.	H1-18 scope adj.	H1-18 forex adj.	Δ H1/H1 like-for- like
<b>Revenues</b>	<b>10,081</b>	<b>35</b>	<b>10,046</b>	<b>9,408</b>	<b>10</b>	<b>9,398</b>	<b>+7.1%</b>	<b>+6.9%</b>	<b>394</b>	<b>(115)</b>	<b>169</b>	<b>+3.1%</b>
Operating expenses excl.SRF	(6,076)	(1)	(6,075)	(5,791)	(32)	(5,759)	+4.9%	+5.5%	(255)	103	(75)	+0.5%
SRF	(301)	-	(301)	(242)	-	(242)	+24.5%	+24.5%	-	4	-	+23.0%
<b>Gross operating income</b>	<b>3,703</b>	<b>34</b>	<b>3,670</b>	<b>3,375</b>	<b>(22)</b>	<b>3,397</b>	<b>+9.7%</b>	<b>+8.0%</b>	<b>139</b>	<b>(8)</b>	<b>93</b>	<b>+6.2%</b>
Cost of risk	(537)	-	(537)	(711)	-	(711)	(24.4%)	(24.4%)	(2)	7	1	(25.8%)
Cost of legal risk	(5)	(5)	-	(40)	-	(40)	(88.5%)	(100.0%)	-	-	-	(100.0%)
Equity-accounted entities	170	-	170	439	107	332	(61.3%)	(48.7%)	(203)	-	2	+34.2%
Net income on other assets	32	-	32	(0)	-	(0)	n.m.	n.m.	(0)	0	-	n.m.
Change in value of goodwill	86	86	-	-	-	-	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
<b>Income before tax</b>	<b>3,450</b>	<b>114</b>	<b>3,335</b>	<b>3,063</b>	<b>86</b>	<b>2,977</b>	<b>+12.6%</b>	<b>+12.0%</b>	<b>(66)</b>	<b>(1)</b>	<b>97</b>	<b>+17.8%</b>
Tax	(810)	(9)	(801)	(663)	18	(681)	+22.1%	+17.6%	(38)	(1)	(30)	+15.6%
Net income from discount'd or held-for-sale ope.	(2)	-	(2)	45	-	45	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
<b>Net income</b>	<b>2,638</b>	<b>105</b>	<b>2,532</b>	<b>2,445</b>	<b>104</b>	<b>2,341</b>	<b>+7.9%</b>	<b>+8.1%</b>	<b>(104)</b>	<b>(2)</b>	<b>66</b>	<b>+16.1%</b>
Non controlling interests	(346)	(19)	(327)	(250)	10	(260)	+38.5%	+25.8%	(26)	(0)	(4)	+15.8%
<b>Net income Group Share</b>	<b>2,292</b>	<b>87</b>	<b>2,205</b>	<b>2,195</b>	<b>114</b>	<b>2,082</b>	<b>+4.4%</b>	<b>+5.9%</b>	<b>(130)</b>	<b>(2)</b>	<b>62</b>	<b>+16.1%</b>
<b>Earnings per share (€)</b>	<b>0.73</b>	<b>0.03</b>	<b>0.70</b>	<b>0.69</b>	<b>0.04</b>	<b>0.65</b>	<b>+5.4%</b>	<b>+7.2%</b>	<b>(0.05)</b>	<b>-</b>	<b>0.02</b>	<b>+19.0%</b>
<b>Cost/Income ratio excl.SRF (%)</b>	<b>60.3%</b>		<b>60.5%</b>	<b>61.6%</b>		<b>61.3%</b>	<b>-1.3 pp</b>	<b>-0.8 pp</b>	<b>64.6%</b>	<b>89.5%</b>		<b>-1.5 pp</b>
<b>Net income Group Share excl. SRF</b>	<b>2,578</b>	<b>87</b>	<b>2,491</b>	<b>2,429</b>	<b>114</b>	<b>2,315</b>	<b>+6.1%</b>	<b>+7.6%</b>	<b>(130)</b>	<b>(6)</b>	<b>62</b>	<b>+16.6%</b>

## Allegato 3 – Crédit Agricole S.A.: Risultati per divisione

**Table 9.** Crédit Agricole S.A.: Contribution by divisions - Q2-18 & Q2-17

€m	Q2-18 (stated)						Total
	AG	FRB (LCL)	IRB	SFS	LC	CC	
<b>Revenues</b>	<b>1,388</b>	<b>875</b>	<b>689</b>	<b>695</b>	<b>1,531</b>	<b>(6)</b>	<b>5,171</b>
Operating expenses excl. SRF	(685)	(576)	(409)	(310)	(801)	(184)	(2,966)
SRF	0	(2)	(5)	(1)	(2)	(1)	(11)
<b>Gross operating income</b>	<b>703</b>	<b>298</b>	<b>274</b>	<b>384</b>	<b>728</b>	<b>(192)</b>	<b>2,195</b>
Cost of credit risk	(4)	(56)	(85)	(127)	45	5	(223)
Cost of legal risk	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Equity-accounted entities	14	-	-	65	(0)	(0)	77
Net income on other assets	(0)	1	(0)	1	13	(0)	14
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	-	-
<b>Income before tax</b>	<b>712</b>	<b>242</b>	<b>189</b>	<b>322</b>	<b>786</b>	<b>(193)</b>	<b>2,059</b>
Tax	(147)	(73)	(54)	(76)	(197)	100	(448)
Net income from discontinued or held-for-sale operations	(0)	(1)	-	-	-	-	(1)
<b>Net income</b>	<b>564</b>	<b>168</b>	<b>135</b>	<b>246</b>	<b>589</b>	<b>(92)</b>	<b>1,610</b>
Non controlling interests	(82)	(7)	(36)	(30)	(12)	(7)	(174)
<b>Net income Group Share</b>	<b>483</b>	<b>161</b>	<b>98</b>	<b>216</b>	<b>578</b>	<b>(99)</b>	<b>1,436</b>
€m	Q2-17 (stated)						Total
	AG	FRB (LCL)	IRB	SFS	LC	CC	
<b>Revenues</b>	<b>1,151</b>	<b>912</b>	<b>639</b>	<b>690</b>	<b>1,370</b>	<b>(54)</b>	<b>4,708</b>
Operating expenses excl. SRF	(570)	(591)	(372)	(332)	(729)	(201)	(2,795)
SRF	(1)	1	(0)	(1)	(6)	(3)	(10)
<b>Gross operating income</b>	<b>580</b>	<b>322</b>	<b>267</b>	<b>357</b>	<b>634</b>	<b>(258)</b>	<b>1,903</b>
Cost of credit risk	(2)	(56)	(107)	(117)	(81)	12	(351)
Cost of legal risk	-	-	-	-	-	-	-
Equity-accounted entities	8	-	-	49	60	107	224
Net income on other assets	0	0	0	0	0	(0)	0
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	-	-
<b>Income before tax</b>	<b>587</b>	<b>267</b>	<b>159</b>	<b>289</b>	<b>613</b>	<b>(139)</b>	<b>1,776</b>
Tax	(100)	(71)	(47)	(70)	(166)	134	(321)
Net income from discontinued or held-for-sale operations	31	-	(0)	-	-	-	31
<b>Net income</b>	<b>517</b>	<b>196</b>	<b>112</b>	<b>219</b>	<b>447</b>	<b>(5)</b>	<b>1,486</b>
Non controlling interests	(51)	(10)	(31)	(31)	(16)	3	(136)
<b>Net income Group Share</b>	<b>466</b>	<b>186</b>	<b>81</b>	<b>188</b>	<b>431</b>	<b>(2)</b>	<b>1,350</b>

**Table 10. Crédit Agricole S.A. : Contribution by divisions - H1-18 & H1-17**

H1-18 (stated)							
€m	AG	FRB (LCL)	IRB	SFS	LC	CC	Total
<b>Revenues</b>	<b>2,855</b>	<b>1,734</b>	<b>1,366</b>	<b>1,383</b>	<b>2,862</b>	<b>(119)</b>	<b>10,081</b>
Operating expenses excl. SRF	(1,429)	(1,189)	(832)	(668)	(1,583)	(375)	(6,076)
SRF	(3)	(28)	(22)	(17)	(170)	(62)	(301)
<b>Gross operating income</b>	<b>1,423</b>	<b>517</b>	<b>512</b>	<b>698</b>	<b>1,109</b>	<b>(556)</b>	<b>3,703</b>
Cost of credit risk	(9)	(107)	(179)	(227)	(19)	3	(537)
Cost of legal risk	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Equity-accounted entities	25	-	-	127	1	17	170
Net income on other assets	(0)	2	(0)	1	13	16	32
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	86	86
<b>Income before tax</b>	<b>1,439</b>	<b>412</b>	<b>333</b>	<b>599</b>	<b>1,104</b>	<b>(438)</b>	<b>3,450</b>
Tax	(357)	(132)	(101)	(141)	(305)	226	(810)
Net income from discontinued or held-for-sale operations	(1)	(1)	-	-	-	-	(2)
<b>Net income</b>	<b>1,081</b>	<b>279</b>	<b>232</b>	<b>458</b>	<b>799</b>	<b>(212)</b>	<b>2,638</b>
Non controlling interests	(155)	(13)	(64)	(64)	(16)	(35)	(346)
<b>Net income Group Share</b>	<b>926</b>	<b>267</b>	<b>168</b>	<b>394</b>	<b>783</b>	<b>(247)</b>	<b>2,292</b>
H1-17 (stated)							
€m	AG	FRB (LCL)	IRB	SFS	LC	CC	Total
<b>Revenues</b>	<b>2,401</b>	<b>1,816</b>	<b>1,246</b>	<b>1,375</b>	<b>2,791</b>	<b>(220)</b>	<b>9,408</b>
Operating expenses excl. SRF	(1,195)	(1,219)	(733)	(684)	(1,542)	(417)	(5,791)
SRF	(3)	(15)	(10)	(14)	(139)	(61)	(242)
<b>Gross operating income</b>	<b>1,203</b>	<b>582</b>	<b>502</b>	<b>677</b>	<b>1,110</b>	<b>(698)</b>	<b>3,375</b>
Cost of credit risk	(1)	(104)	(212)	(210)	(188)	4	(711)
Cost of legal risk	-	-	-	-	(40)	-	(40)
Equity-accounted entities	15	-	-	115	129	179	439
Net income on other assets	(0)	0	0	(0)	(0)	(0)	(0)
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	-	-
<b>Income before tax</b>	<b>1,217</b>	<b>478</b>	<b>290</b>	<b>582</b>	<b>1,011</b>	<b>(515)</b>	<b>3,063</b>
Tax	(292)	(135)	(91)	(144)	(250)	250	(663)
Net income from discontinued or held-for-sale operations	30	-	0	15	-	-	45
<b>Net income</b>	<b>955</b>	<b>343</b>	<b>199</b>	<b>452</b>	<b>761</b>	<b>(266)</b>	<b>2,445</b>
Non controlling interests	(92)	(17)	(57)	(64)	(26)	6	(250)
<b>Net income Group Share</b>	<b>864</b>	<b>326</b>	<b>142</b>	<b>389</b>	<b>735</b>	<b>(260)</b>	<b>2,195</b>



## Allegato 4 – Gruppo Crédit Agricole: Conto economico dettagliato, reported e sottostante

**Table 11. Crédit Agricole Group - From stated to underlying results, Q2-18 and Q2-17**

€m	Q2-18 stated	Specific items	Q2-18 underlying	Q2-17 stated	Specific items	Q2-17 underlying	Δ Q2/Q2 stated	Δ Q2/Q2 underlying	Q2-17 scope adj.	Q2-18 scope adj.	Q2-18 forex adj.	Δ Q2/Q2 like-for- like
<b>Revenues</b>	<b>8,428</b>	<b>25</b>	<b>8,402</b>	<b>7,928</b>	<b>(12)</b>	<b>7,940</b>	+6.3%	+5.8%	<b>192</b>	<b>(62)</b>	<b>69</b>	<b>+3.4%</b>
Operating expenses excl.SRF	(5,141)	8	(5,149)	(4,987)	(26)	(4,960)	+3.1%	+3.8%	(123)	53	(26)	+0.8%
SRF	(30)	-	(30)	(11)	-	(11)	x 2.6	x 2.6	-	(0)	-	x 2.6
<b>Gross operating income</b>	<b>3,257</b>	<b>33</b>	<b>3,224</b>	<b>2,930</b>	<b>(38)</b>	<b>2,968</b>	<b>+11.2%</b>	<b>+8.6%</b>	<b>70</b>	<b>(10)</b>	<b>43</b>	<b>+7.2%</b>
Cost of risk	(397)	-	(397)	(318)	-	(318)	+25.0%	+25.0%	(0)	3	(2)	+24.5%
Cost of legal risk	(5)	(5)	-	-	-	-	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
Equity-accounted entities	80	-	80	226	107	119	(64.5%)	(32.4%)	(59)	-	1	+35.1%
Net income on other assets	17	-	17	(1)	-	(1)	n.m.	n.m.	(0)	-	(0)	n.m.
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	-	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
<b>Income before tax</b>	<b>2,953</b>	<b>29</b>	<b>2,924</b>	<b>2,837</b>	<b>69</b>	<b>2,767</b>	<b>+4.1%</b>	<b>+5.7%</b>	<b>11</b>	<b>(7)</b>	<b>42</b>	<b>+6.5%</b>
Tax	(734)	(9)	(725)	(654)	13	(666)	+12.3%	+8.9%	(19)	(1)	(14)	+7.9%
Net income from discount'd or held-for-sale ope.	(1)	-	(1)	31	-	31	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
<b>Net income</b>	<b>2,218</b>	<b>20</b>	<b>2,198</b>	<b>2,214</b>	<b>82</b>	<b>2,132</b>	<b>+0.2%</b>	<b>+3.1%</b>	<b>(9)</b>	<b>(7)</b>	<b>28</b>	<b>+4.5%</b>
Non controlling interests	(142)	0	(142)	(107)	9	(117)	+31.7%	+21.7%	(12)	1	(1)	+9.8%
<b>Net income Group Share</b>	<b>2,076</b>	<b>20</b>	<b>2,056</b>	<b>2,106</b>	<b>91</b>	<b>2,015</b>	<b>(1.4%)</b>	<b>+2.0%</b>	<b>(21)</b>	<b>(6)</b>	<b>27</b>	<b>+4.1%</b>
<b>Cost/Income ratio excl.SRF (%)</b>	<b>61.0%</b>		<b>61.3%</b>	<b>62.9%</b>		<b>62.5%</b>	<b>-1.9 pp</b>	<b>-1.2 pp</b>	<b>63.8%</b>	<b>84.3%</b>	<b>37.7%</b>	<b>-1.6 pp</b>
<b>Net income Group Share excl. SRF</b>	<b>2,104</b>	<b>20</b>	<b>2,084</b>	<b>2,118</b>	<b>91</b>	<b>2,027</b>	<b>(0.6%)</b>	<b>+2.8%</b>	<b>(19)</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>+4.8%</b>

**Table 12. Crédit Agricole Group - From stated to underlying results, H1-18 and H1-17**

€m	H1-18 stated	Specific items	H1-18 underlying	H1-17 stated	Specific items	H1-17 underlying	Δ H1/H1 stated	Δ H1/H1 underlying	H1-17 scope adj.	H1-18 scope adj.	H1-18 forex adj.	Δ H1/H1 like-for- like
<b>Revenues</b>	<b>16,686</b>	<b>35</b>	<b>16,651</b>	<b>16,177</b>	<b>(96)</b>	<b>16,272</b>	+3.1%	+2.3%	<b>394</b>	<b>(115)</b>	<b>171</b>	<b>+0.2%</b>
Operating expenses excl.SRF	(10,484)	(1)	(10,483)	(10,193)	(32)	(10,161)	+2.9%	+3.2%	(255)	103	(77)	+0.4%
SRF	(389)	-	(389)	(285)	-	(285)	+36.2%	+36.2%	-	4	-	+34.9%
<b>Gross operating income</b>	<b>5,813</b>	<b>34</b>	<b>5,780</b>	<b>5,699</b>	<b>(127)</b>	<b>5,826</b>	<b>+2.0%</b>	<b>(0.8%)</b>	<b>139</b>	<b>(8)</b>	<b>94</b>	<b>(1.7%)</b>
Cost of risk	(818)	-	(818)	(796)	-	(796)	+2.8%	+2.8%	(2)	7	1	+1.5%
Cost of legal risk	(5)	(5)	-	(40)	-	(40)	(88.5%)	(100.0%)	-	-	-	(100.0%)
Equity-accounted entities	179	-	179	443	107	336	(59.7%)	(46.8%)	(203)	-	2	+36.2%
Net income on other assets	38	-	38	(1)	-	(1)	n.m.	n.m.	(0)	0	-	n.m.
Change in value of goodwill	86	86	-	-	-	-	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
<b>Income before tax</b>	<b>5,293</b>	<b>114</b>	<b>5,178</b>	<b>5,305</b>	<b>(20)</b>	<b>5,325</b>	<b>(0.2%)</b>	<b>(2.8%)</b>	<b>(66)</b>	<b>(1)</b>	<b>97</b>	<b>+0.3%</b>
Tax	(1,501)	(9)	(1,492)	(1,442)	47	(1,489)	+4.1%	+0.2%	(38)	(1)	(30)	(0.3%)
Net income from discount'd or held-for-sale ope.	(2)	-	(2)	45	-	45	n.m.	n.m.	-	-	-	n.m.
<b>Net income</b>	<b>3,789</b>	<b>105</b>	<b>3,684</b>	<b>3,908</b>	<b>27</b>	<b>3,881</b>	<b>(3.0%)</b>	<b>(5.1%)</b>	<b>(104)</b>	<b>(2)</b>	<b>67</b>	<b>(0.8%)</b>
Non controlling interests	(285)	(9)	(276)	(202)	8	(210)	+41.0%	+31.1%	(24)	(0)	(4)	+19.4%
<b>Net income Group Share</b>	<b>3,505</b>	<b>96</b>	<b>3,408</b>	<b>3,706</b>	<b>35</b>	<b>3,671</b>	<b>(5.4%)</b>	<b>(7.2%)</b>	<b>(128)</b>	<b>(2)</b>	<b>63</b>	<b>(2.1%)</b>
<b>Cost/Income ratio excl.SRF (%)</b>	<b>62.8%</b>		<b>63.0%</b>	<b>63.0%</b>		<b>62.4%</b>	<b>-0.2 pp</b>	<b>+0.5 pp</b>	<b>64.6%</b>	<b>89.5%</b>	<b>44.9%</b>	<b>+0.1 pp</b>
<b>Net income Group Share excl. SRF</b>	<b>4,202</b>	<b>96</b>	<b>4,105</b>	<b>4,207</b>	<b>35</b>	<b>4,172</b>	<b>(0.1%)</b>	<b>(1.6%)</b>	<b>(128)</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>+3.0%</b>

## Allegato 5 – Gruppo Crédit Agricole: Risultati per divisione

**Table 13. Crédit Agricole Group – Contribution by division, Q2-18 and Q2-17**

€m	Q2-18 (stated)							
	RB	LCL	IRB	AG	SFS	LC	CC	Total
<b>Revenues</b>	<b>3,227</b>	<b>875</b>	<b>714</b>	<b>1,385</b>	<b>695</b>	<b>1,531</b>	<b>0</b>	<b>8,428</b>
Operating expenses excl. SRF	(2,145)	(576)	(427)	(685)	(310)	(801)	(196)	(5,141)
SRF	(19)	(2)	(5)	0	(1)	(2)	(1)	(30)
<b>Gross operating income</b>	<b>1,063</b>	<b>298</b>	<b>282</b>	<b>700</b>	<b>384</b>	<b>728</b>	<b>(197)</b>	<b>3,257</b>
Cost of credit risk	(176)	(56)	(84)	(4)	(127)	45	5	(397)
Cost of legal risk	-	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Equity-accounted entities	2	-	-	14	65	(0)	-	80
Net income on other assets	3	1	(0)	(0)	1	13	(0)	17
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Income before tax</b>	<b>893</b>	<b>242</b>	<b>198</b>	<b>709</b>	<b>322</b>	<b>787</b>	<b>(198)</b>	<b>2,953</b>
Tax	(285)	(73)	(57)	(147)	(76)	(197)	101	(734)
Net income from discount'd or held-for-sale ope.	-	(1)	-	(0)	-	-	-	(1)
<b>Net income</b>	<b>608</b>	<b>168</b>	<b>141</b>	<b>562</b>	<b>246</b>	<b>590</b>	<b>(97)</b>	<b>2,218</b>
Non controlling interests	0	1	(29)	(78)	(30)	(0)	(6)	(142)
<b>Net income Group Share</b>	<b>608</b>	<b>169</b>	<b>113</b>	<b>484</b>	<b>216</b>	<b>589</b>	<b>(103)</b>	<b>2,076</b>
€m	Q2-17 (stated)							
	RB	LCL	AG	IRB	SFS	LC	CC	Total
<b>Revenues</b>	<b>3,117</b>	<b>912</b>	<b>1,145</b>	<b>668</b>	<b>690</b>	<b>1,370</b>	<b>26</b>	<b>7,928</b>
Operating expenses excl. SRF	(2,122)	(591)	(570)	(387)	(332)	(729)	(255)	(4,987)
SRF	(2)	1	(1)	(0)	(1)	(6)	(3)	(11)
<b>Gross operating income</b>	<b>994</b>	<b>322</b>	<b>574</b>	<b>280</b>	<b>357</b>	<b>634</b>	<b>(232)</b>	<b>2,930</b>
Cost of credit risk	35	(56)	(2)	(109)	(117)	(81)	13	(318)
Cost of legal risk	-	-	-	-	-	-	-	-
Equity-accounted entities	2	-	8	-	49	60	107	226
Net income on other assets	(1)	0	0	0	0	0	(0)	(1)
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Income before tax</b>	<b>1,029</b>	<b>266</b>	<b>581</b>	<b>171</b>	<b>289</b>	<b>613</b>	<b>(113)</b>	<b>2,837</b>
Tax	(314)	(70)	(100)	(50)	(70)	(166)	118	(654)
Net income from discount'd or held-for-sale ope.	-	-	31	(0)	-	-	-	31
<b>Net income</b>	<b>715</b>	<b>196</b>	<b>511</b>	<b>121</b>	<b>219</b>	<b>447</b>	<b>5</b>	<b>2,214</b>
Non controlling interests	(0)	(0)	(48)	(25)	(31)	(7)	3	(107)
<b>Net income Group Share</b>	<b>715</b>	<b>196</b>	<b>463</b>	<b>96</b>	<b>188</b>	<b>440</b>	<b>8</b>	<b>2,106</b>

**Table 14. Crédit Agricole Group. : Contribution by divisions - stated - H1-18 & H1-17**

H1-18 (stated)								
€m	RB	LCL	IRB	AG	SFS	LC	CC	Total
<b>Revenues</b>	<b>6,585</b>	<b>1,733</b>	<b>1,418</b>	<b>2,848</b>	<b>1,383</b>	<b>2,862</b>	<b>(143)</b>	<b>16,686</b>
Operating expenses excl. SRF	(4,344)	(1,189)	(869)	(1,429)	(668)	(1,583)	(402)	(10,484)
SRF	(87)	(28)	(22)	(3)	(17)	(170)	(62)	(389)
<b>Gross operating income</b>	<b>2,153</b>	<b>517</b>	<b>527</b>	<b>1,416</b>	<b>698</b>	<b>1,109</b>	<b>(606)</b>	<b>5,813</b>
Cost of credit risk	(280)	(107)	(179)	(9)	(227)	(19)	3	(818)
Cost of legal risk	-	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Equity-accounted entities	7	-	-	25	127	1	19	179
Net income on other assets	5	2	(0)	(0)	1	13	16	38
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	-	86	86
<b>Income before tax</b>	<b>1,886</b>	<b>412</b>	<b>347</b>	<b>1,432</b>	<b>599</b>	<b>1,104</b>	<b>(487)</b>	<b>5,293</b>
Tax	(690)	(132)	(105)	(356)	(141)	(305)	228	(1,501)
Net income from discontinued or held-for-sale operations	-	(1)	-	(1)	-	-	-	(2)
<b>Net income</b>	<b>1,195</b>	<b>279</b>	<b>243</b>	<b>1,075</b>	<b>458</b>	<b>799</b>	<b>(260)</b>	<b>3,789</b>
Non controlling interests	(0)	1	(51)	(148)	(64)	1	(24)	(285)
<b>Net income Group Share</b>	<b>1,195</b>	<b>280</b>	<b>192</b>	<b>928</b>	<b>394</b>	<b>799</b>	<b>(283)</b>	<b>3,505</b>
H1-17 (stated)								
€m	RB	LCL	AG	IRB	SFS	LC	CC	Total
<b>Revenues</b>	<b>6,647</b>	<b>1,816</b>	<b>2,392</b>	<b>1,302</b>	<b>1,375</b>	<b>2,791</b>	<b>(145)</b>	<b>16,177</b>
Operating expenses excl. SRF	(4,299)	(1,219)	(1,195)	(767)	(684)	(1,542)	(485)	(10,193)
SRF	(43)	(15)	(3)	(10)	(14)	(139)	(61)	(285)
<b>Gross operating income</b>	<b>2,304</b>	<b>582</b>	<b>1,194</b>	<b>524</b>	<b>677</b>	<b>1,110</b>	<b>(691)</b>	<b>5,699</b>
Cost of credit risk	(81)	(104)	(1)	(215)	(210)	(188)	3	(796)
Cost of legal risk	-	-	-	-	-	(40)	-	(40)
Equity-accounted entities	4	-	15	-	115	129	179	443
Net income on other assets	(0)	0	(0)	0	(0)	(0)	(1)	(1)
Change in value of goodwill	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Income before tax</b>	<b>2,227</b>	<b>478</b>	<b>1,209</b>	<b>309</b>	<b>582</b>	<b>1,011</b>	<b>(510)</b>	<b>5,305</b>
Tax	(756)	(134)	(292)	(96)	(144)	(250)	231	(1,442)
Net income from discontinued or held-for-sale operations	-	-	30	0	15	-	-	45
<b>Net income</b>	<b>1,471</b>	<b>344</b>	<b>947</b>	<b>213</b>	<b>452</b>	<b>761</b>	<b>(279)</b>	<b>3,908</b>
Non controlling interests	(1)	(0)	(86)	(45)	(64)	(11)	4	(202)
<b>Net income Group Share</b>	<b>1,471</b>	<b>343</b>	<b>861</b>	<b>167</b>	<b>389</b>	<b>750</b>	<b>(274)</b>	<b>3,706</b>

## Allegato 6 – Metodi di calcolo dell'utile per azione, dell'attivo netto per azione e del ROTE

Table 15. Crédit Agricole S.A. - data per share					
(€m)		Q2-18	Q2-17	H1-18	H1-17
Net income Group share - stated		1,436	1,350	2,292	2,195
- Interests on AT1, including issuance costs, before tax		(93)	(96)	(225)	(237)
<b>NIGS attributable to ordinary shares - stated</b>	<b>[A]</b>	<b>1,343</b>	<b>1,254</b>	<b>2,067</b>	<b>1,958</b>
Average number shares in issue, excluding treasury shares (m)	[B]	2,849.2	2,843.7	2,846.6	2,843.1
<b>Net earnings per share - stated</b>	<b>[A]/[B]</b>	<b>0.47 €</b>	<b>0.44 €</b>	<b>0.73 €</b>	<b>0.69 €</b>
Underlying net income Group share (NIGS)		1,418	1,185	2,205	2,082
<b>Underlying NIGS attributable to ordinary shares</b>	<b>[C]</b>	<b>1,324</b>	<b>1,089</b>	<b>1,981</b>	<b>1,845</b>
<b>Net earnings per share - underlying</b>	<b>[C]/[B]</b>	<b>0.46 €</b>	<b>0.38 €</b>	<b>0.70 €</b>	<b>0.65 €</b>
(€m)		30/06/2018	30/06/2017		
Shareholder's equity Group share		57,144	57,371		
- AT1 issuances		(5,008)	(5,011)		
- Unrealised gains and losses on AFS - Group share		(2,522)	(3,268)		
- Payout assumption on annual results*		-	-		
<b>Net book value (NBV), not revaluated, attributable to ordin. sh.</b>	<b>[D]</b>	<b>49,615</b>	<b>49,092</b>		
- Goodwill & intangibles** - Group share		(17,764)	(15,648)		
<b>Tangible NBV (TNBV), not revaluated attrib. to ordinary sh.</b>	<b>[E]</b>	<b>31,851</b>	<b>33,444</b>		
Total shares in issue, excluding treasury shares (period end, m)	[F]	2,848.9	2,844.0		
<b>NBV per share , after deduction of dividend to pay (€)</b>	<b>[D]/[F]</b>	<b>17.4 €</b>	<b>17.3 €</b>		
<b>+ Dividend to pay (€)</b>	<b>[H]</b>	<b>0.00 €</b>	<b>0.00 €</b>		
<b>NBV per share , before deduction of dividend to pay (€)</b>		<b>17.4 €</b>	<b>17.3 €</b>		
<b>TNBV per share, after deduction of dividend to pay (€)</b>	<b>[G]=[E]/[F]</b>	<b>11.2 €</b>	<b>11.8 €</b>		
<b>TNBV per sh., before deduct. of divid. to pay (€)</b>	<b>[G]+[H]</b>	<b>11.2 €</b>	<b>11.8 €</b>		
* dividend proposed to the Board meeting to be paid					
** including goodwill in the equity-accounted entities					
(€m)		H1-18	H1-17		
Net income Group share attributable to ordinary shares	[H]	4,144	3,917		
Tangible NBV (TNBV), not revaluated attrib. to ord. sh. - avg***	[J]	30,404	32,382		
<b>Stated ROTE (%)</b>	<b>[H]/[J]</b>	<b>13.6%</b>	<b>12.1%</b>		
Underlying Net income attrib. to ord. shares (annualised)	[I]	3,971	3,689		
<b>Underlying ROTE (%)</b>	<b>[I]/[J]</b>	<b>13.1%</b>	<b>11.4%</b>		
*** including assumption of dividend for the current exercise					

*Questa pagina viene lasciata intenzionalmente bianca*

## Avvertenza

**L'informazione finanziaria di Crédit Agricole S.A. e del Gruppo Crédit Agricole per il secondo trimestre e il primo semestre 2018 è costituita dal presente rapporto finanziario trimestrale e dalla presentazione e dal comunicato stampa allegati, disponibili presso il sito <https://www.credit-agricole.com/finance/finance/publications-financieres>.**

Questo rapporto può contenere dati prospettici del Gruppo, forniti a titolo informativo sulle tendenze dell'attività. Tali dati non costituiscono previsioni ai sensi del regolamento europeo n° 809/2004 del 29 aprile 2004 (capitolo 1, articolo 2, § 10).

Questi elementi provengono da scenari basati su un certo numero di ipotesi economiche in un determinato contesto concorrenziale e normativo. Per loro natura, sono quindi soggetti ad imprevisti che potrebbero non consentire la realizzazione delle proiezioni e dei risultati citati.

Allo stesso modo, le informazioni finanziarie riposano su stime, in particolare in occasione del calcolo dei valori di mercato e degli importi delle svalutazioni di attività.

Prima di formulare la propria opinione, il lettore deve prendere in considerazione l'insieme di questi fattori d'incertezza e di rischio.

## Norme applicabili e comparabilità

I dati presentati, relativi al periodo di sei mesi chiuso il 30 giugno 2018, sono stati stabiliti in conformità con i principi IFRS così come adottati dall'Unione europea e applicabili a questa data, e con la regolamentazione prudenziale attualmente applicabile. Queste informazioni finanziarie non costituiscono un bilancio intermedio, secondo la definizione della norma IAS 34 "Bilanci Intermedi" e non sono state sottoposte a revisione.

Nota: I perimetri di consolidamento dei gruppi Crédit Agricole S.A. e Crédit Agricole non hanno subito alcuna variazione materiale dopo la registrazione presso l'AMF del Documento di Riferimento 2017, contenente le informazioni regolamentate per il Gruppo Crédit Agricole.

La somma dei valori contenuti nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale a causa dell'assenza di interventi sugli arrotondamenti.

Le tabelle del conto economico del presente rapporto fanno apparire gli interessi di minoranza ("partecipazioni di minoranza" nel bilancio) con un segno negativo, in modo che la riga "utile netto di Gruppo" si ottiene addizionando algebricamente le righe "utile netto" e "interessi di minoranza".

Dal 1° gennaio 2017, la società Calit è stata trasferita dalla divisione Servizi finanziari specializzati (Crédit Agricole Leasing & Factoring) alla divisione Banca di prossimità in Italia. I dati storici non sono stati oggetto di un bilancio proforma.

Dal 3 luglio 2017, la società Pioneer Investments è stata integrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Crédit Agricole come filiale di Amundi. I dati storici non sono stati oggetto di un bilancio proforma.

Dal 26 settembre 2017, Banque Saudi Fransi è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Crédit Agricole dopo la cessione, della maggior parte della partecipazione (16,2% sul 31,1% detenuto prima della cessione). La controllata era consolidata con il metodo del patrimonio netto. I dati storici non sono stati oggetto di un bilancio proforma.

Dal 21 dicembre 2017, la Cassa di Risparmio (CR) di Cesena, la CR di Rimini e la CR di Miniato sono state integrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo Crédit Agricole, come controllate di Credit Agricole Italia. I dati storici non sono stati oggetto di un bilancio proforma.

Dal 26 dicembre 2017, la partecipazione di Crédit Agricole SA in CACEIS è aumentata dall'85% al 100%, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 15% detenuta da Natixis in tale società, prima di tale data.

*Dal 3 maggio 2018, Banca Leonardo è stata integrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Crédit Agricole come filiale di Indosuez Wealth Management. I dati storici non sono stati oggetto di un bilancio proforma.*

*Gli oneri relativi all'integrazione di Pioneer Investments per il primo e secondo trimestre 2017 sono stati riclassificati negli elementi specifici, contrariamente al trattamento adottato inizialmente in occasione di queste due pubblicazioni. L'utile netto di Gruppo sottostante per questi due trimestri è stato quindi rettificato.*



## Agenda finanziaria

- mercoledì 7 novembre 2018 Pubblicazione dei risultati del terzo trimestre 2018
- giovedì 14 febbraio 2019 Pubblicazione dei risultati del quarto trimestre e dell'esercizio 2018
- mercoledì 15 maggio 2019 Pubblicazione dei risultati del primo trimestre 2019
- 21 maggio 2019 Assemblea Generale a Metz
- 2 agosto 2019 Pubblicazione dei risultati del secondo trimestre e del primo semestre 2019
- venerdì 8 novembre 2019 Pubblicazione dei risultati del terzo trimestre 2019

## Contatti

### SERVIZIO STAMPA CRÉDIT AGRICOLE

---

Charlotte de Chavagnac	+ 33 1 57 72 11 17	<a href="mailto:charlotte.dechavagnac@credit-agricole-sa.fr">charlotte.dechavagnac@credit-agricole-sa.fr</a>
Olivier Tassain	+ 33 1 43 23 25 41	<a href="mailto:olivier.tassain@credit-agricole-sa.fr">olivier.tassain@credit-agricole-sa.fr</a>
Caroline de Cassagne	+ 33 1 49 53 39 72	<a href="mailto:caroline.decassagne@ca-fnca.fr">caroline.decassagne@ca-fnca.fr</a>

### SERVIZIO INVESTOR RELATIONS CREDIT AGRICOLE S.A.

---

Investor Relations	+ 33 1 43 23 04 31	<a href="mailto:investor.relations@credit-agricole-sa.fr">investor.relations@credit-agricole-sa.fr</a>
Azionisti individuali	+ 33 800 000 777 (numero verde attivo solo in Francia)	<a href="mailto:credit-agricole-sa@relations-actionnaires.com">credit-agricole-sa@relations-actionnaires.com</a>

Cyril Meilland, CFA	+ 33 1 43 23 53 82	<a href="mailto:cyril.meilland@credit-agricole-sa.fr">cyril.meilland@credit-agricole-sa.fr</a>
Letteria Barbaro-Bour	+ 33 1 43 23 48 33	<a href="mailto:letteria.barbaro-bour@credit-agricole-sa.fr">letteria.barbaro-bour@credit-agricole-sa.fr</a>
Oriane Cante	+ 33 1 43 23 03 07	<a href="mailto:oriane.cante@credit-agricole-sa.fr">oriane.cante@credit-agricole-sa.fr</a>
Emilie Gasnier	+ 33 1 43 23 15 67	<a href="mailto:emilie.gasnier@credit-agricole-sa.fr">emilie.gasnier@credit-agricole-sa.fr</a>
Annabelle Wiriath	+ 33 1 43 23 55 52	<a href="mailto:annabelle.wiriath@credit-agricole-sa.fr">annabelle.wiriath@credit-agricole-sa.fr</a>
Vincent Liscia	+ 33 1 57 72 38 48	<a href="mailto:vincent.liscia@credit-agricole-sa.fr">vincent.liscia@credit-agricole-sa.fr</a>

Tutti i nostri comunicati stampa sono disponibili su: [www.credit-agricole.com](http://www.credit-agricole.com) - [www.creditagricole.info](http://www.creditagricole.info)

 Crédit\_Agricole  Gruppo Crédit Agricole  créditagricole\_sa